



# COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

## VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DI DATA 13.02.2024 Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tedici** del mese di **febbraio** ad **ore 18.14**, convocato in data 07.02.2024 con avviso n. 1514, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso la sala Esposizioni Pinè Mondiali del Centro Congressi Pinè 1000, per l'esame e la trattazione del punto iscritto al seguente ordine del giorno:

### ordine del giorno

1. ESAME ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DD. 16.11.2023, DD. 30.11.2023, DD. 6.12.2023 E DD. 29.12.2023.
2. LEGGE PROVINCIALE 27 AGOSTO 1987, N.16: DISCIPLINA DELLA TOPONOMASTICA. ADOZIONE DELLA DENOMINAZIONE "PIAZZA PADRE SILVIO BROSEGHINI".
3. PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ESERCIZIO ALBERGHIERO AD ATTIVITÀ DIRETTA ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DELLA P.ED. 935/1 P.M. 1 C.C. BASELGA DI PINÈ I - EX ALBERGO VILLA ANITA, SITA IN VIA DEL FOSCH N. 21 IN BASELGA. AUTORIZZAZIONE IN DEROGA PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO EX ART. 98, DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15, E S.M.I..
4. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.): DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO DI IMPOSTA 2024.

PRESENTAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026.

Comunicazioni del Sindaco.

Comunicazione deliberazioni giuntali relative ai prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18.08.2000 e ss. mm.

**Partecipa il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola.**

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Buonasera ai Consiglieri e al folto pubblico presente in sala. Sono le 18:14, inizia questo Consiglio Comunale del 13 febbraio 2024.

Prima di partire un piccolo pensiero ai tragici fatti purtroppo successi qualche giorno addietro. Era il 30 novembre scorso quando in questo Consiglio con un minuto di silenzio si ricordava il tragico femminicidio di Giulia Cecchettin; purtroppo, pochi giorni dopo, anche vicino a noi, in Valforiana e precisamente a Montalbiano, si ripeteva un altro tragico evento di Elisa Palmieri. Questi eventi scuotono le nostre coscienze e ci fanno riflettere. In quei giorni però un

prete diceva "Con grande dolore dobbiamo ricordarli e dire no alla speculazione mediatica per evitare l'emulazione. Ricordiamoli con dolore." Grazie. Prego per l'appello.

### Il Vicesegretario procede all'appello nominale

Consigliere	Presente	Assente giu.	Assente ing.
GIOVANNINI CARLO - Presidente	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO	X		
FEDEL MIRKO (entra all'approvazione del verbale dd. 6.12.2023)	X		
GENNARI CLAUDIO	X		
CORRADINI UMBERTO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		
LAZZARO PAOLO	X		
RIZZI DANIELE		X	
DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
BERNARDI LORIS	X		
DALLAPICCOLA GRETA	X		
FONTANA STEFANO	X		
VILIOTTI ELISA	X		
GIOVANNINI IVAN		X	
FEDEL DAMIANO	X		
GRISENTI BRUNO	X		
MICHELI SIMONE	X		

E' presente l'Assessore esterno dott.ssa Barbara Fedel.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Nomina degli scrutatori, per la maggioranza Gennari Claudio e per la minoranza Viliotti Elisa. Si approva

**PUNTO 1 ODG: ESAME ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DD. 16.11.2023, DD. 30.11.2023, DD. 6.12.2023 E DD. 29.12.2023**

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Bene, allora partiamo dal primo punto dell'ordine del giorno "Esame ed approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 16 novembre 2023, 30 novembre 2023, 6 dicembre e 29 dicembre 2023. Votiamo uno per uno, vero Segretario? Ecco, allora quello del 16 novembre 2023. Favorevoli? Unanimità.

**Votazione verbale dd. 16.11.2023.**

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 11	
Astenuti	n. 4	Conss. Gennari Claudio, Corradini Umberto, Grisenti Bruno, Viliotti Elisa
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**Votazione verbale dd. 30.11.2023.**

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. 2	Conss. Dallapiccola Greta, Bernardi Pierluigi
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**Entra l'ass. Mirko Fedel.**

**Votazione verbale dd. 06.12.2023.**

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 16	
Favorevoli	n. 12	
Astenuti	n. 4	Conss. Bernardi Loris, Grisenti Bruno, Micheli Simone, Dallapiccola Greta
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**Votazione verbale dd. 29.12.2023.**

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 16	
Favorevoli	n. 11	

Astenuti	n. 4	Cons. Bernardi Loris, Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno, Micheli Simone
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**PUNTO 2 ODG: LEGGE PROVINCIALE 27 AGOSTO 1987, N.16: DISCIPLINA DELLA TOPONOMASTICA. ADOZIONE DELLA DENOMINAZIONE “PIAZZA PADRE SILVIO BROSEGHINI”.**

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:**

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno “Legge Provinciale 27 agosto 1987, numero 16: disciplina della toponomastica. Adozione della denominazione ‘Piazza Padre Silvio Broseghini’.” Passerei la parola all'Assessore, prego.

**Assessore Bernardi Pierluigi:** Buonasera, grazie Presidente. Buonasera a tutti i colleghi e agli ospiti che sono venuti questa sera. Do lettura di parte della delibera che andiamo ad approvare questa sera.

L'Amministrazione comunale ha ricevuto da parte dell'Associazione padre Silvio Broseghini Chankuap a Trento l'istanza di intitolare la piazza antistante la scuola primaria G. Dalla Fior alla memoria di Silvio Broseghini, missionario salesiano nato e morto a Baselga di Piné.

La Giunta comunale in data 29 giugno 2023 si è espressa favorevolmente alla richiesta, considerando che la memoria di padre Silvio Broseghini è ancora molto viva sull'intero Altopiano, sia per la stima e la riconoscenza che molte persone nutrono nei suoi confronti sia per le opere missionarie in Ecuador e in Amazonia. Riporto alcuni tratti della biografia che abbiamo ricevuto dall'Associazione di padre Silvio Broseghini.

*Silvio Broseghini è nato il 21 maggio 1949 a Baselga di Piné, secondo dei tre figli maschi del maestro Matteo Broseghini e di Irma Ceschi.*

*Vive una infanzia felice, è un bambino pieno di iniziativa e non particolarmente tranquillo e riflessivo come ci si potrebbe aspettare da una persona che poi sceglierà una vita missionaria. Lui stesso raccontava di essersi gettato dal secondo piano di casa sua con un ombrello aperto per dimostrare a tutti come funziona un paracadute.*

*Sopravvissuto a questi "esperimenti" a 11 anni, accompagnando il padre in biblioteca, vide la storia di don Bosco. Fu un incontro che gli cambiò la vita: da quel momento chiederà a più riprese di poter frequentare le scuole medie dai salesiani a Trento.*

*Fu accontentato con l'inizio della seconda media (1961).*

*Non è stato semplice adattarsi a una vita lontano da casa: spirito libero, abituato a vivere in un piccolo e povero paese di montagna, all'aperto... in molti all'epoca pensavano che non sarebbe durato molto.*

*Invece nell'estate del 1965 comincia l'anno di noviziato e riceve nel dicembre dello stesso anno la veste talare che lo vuole "consacrato a Dio e al suo Regno".*

*In una lettera del mese successivo scrive ai genitori che farà la domanda per diventare missionario.*

*Non sarà accontentato subito, i superiori preferiscono farlo studiare e verificare quanto la vocazione missionaria sia forte in lui.*

*Tre anni dopo, nel luglio del 1969 arriva dalla casa madre dei salesiani di Torino l'accettazione della sua domanda e la destinazione missionaria: l'Ecuador.*

*Parte il 2 novembre 1969.*

*Dopo pochi giorni dall'arrivo a Quito (la capitale dell'Ecuador) entra a Cuchanza, una piccola missione in mezzo alla foresta ecuadoriana dove vivono gli Schuar, una popolazione indigena alla quale dedicherà tutta la vita.*

*I primi mesi sono di conoscenza della lingua spagnola, delle prime parole Schuar (che non smetterà mai di studiare), di contatto con il popolo indigeno cercando di conoscere il loro modo di*

*essere, di vivere, di mangiare, di intendere le relazioni e il mondo, in un ambiente che dal punto di vista naturale non ha nulla a che fare con la nostra montagna (di cui avrà sempre una malcelata nostalgia): ricco di vegetazione, umidissimo, caldo, pieno di animali e di insetti di tutte le forme e dimensioni.*

*Gente semplice gli indigeni, che nonostante i problemi e le difficoltà non perde l'allegria e il buon umore. Pian piano Silvio impara a conoscerli, a comunicare, a lavorare con loro (abile piccolo-artigiano, il lavoro manuale sarà sempre importante per avvicinarsi "all'altro"), ad apprezzarli e a scoprire la loro umanità, i loro miti, a rispettare la loro diversità e a testimoniare, con la sua presenza e la sua vicinanza, la sua fede.*

*Nell'agosto del 1972 lascia la foresta per tornare in capitale, dove nei 3 anni successivi studierà antropologia e teologia. Sarà ordinato sacerdote il 9 novembre 1975 a Sevilla don Bosco vicino a Macas, tra i suoi amici Shaur.*

*Gli anni in capitale non sono facili, lo studio e la lontananza dalla foresta a volte gli pesano: inoltre sono anni di attivismo nei quali, assieme ad alcuni confratelli di teologia, contesta le commissioni di una certa Chiesa con il potere locale. Lo fa in particolare distribuendo dei volantini dei quali è l'autore di alcune vignette satiriche che rischiano di fargli interrompere gli studi di teologia.*

*Non sarà così, i superiori conoscono Silvio e lo apprezzano anche per il suo spirito libero: queste vicende lo aiuteranno a focalizzarsi su quello che più gli importava (lasciando perdere le contraddizioni della Chiesa), ovvero la sua preparazione che sarà poi al servizio della gente che ha imparato ad amare: gli Shuar e gli Achuar.*

*Nel 1976 rientra per qualche mese a Baselga, dove celebrerà la sua prima Messa tra i suoi compaesani che non lo vedono da 7 anni.*

*Negli anni successivi vive in varie comunità indigene, ricoprendo vari ruoli come missionario, fondando l'Istituto Pedagogico Bilingue Shuar e Achuar (Bomboiza, 1981) allo scopo di poter formare degli insegnanti indigeni che con il tempo possano diventare maestri ed insegnanti dentro le loro stesse comunità*

*Sono gli anni in cui è "prete con lo zaino", passando giornate intere camminando nella foresta per far visita alle comunità indigene, dormendo dove capita, mangiando quello che gli viene offerto, celebrando la Messa e facendosi presente nelle comunità più isolate, seminando la parola di Dio partendo dalla loro mitologia, dalla loro cosmologia e dal loro modo di intendere la vita.*

*Nel 1988 con Padre Domenico Bottasso (confratello di Torino) fonda e costruisce su richiesta degli stessi indigeni la missione di Wasakentsa, nel bel mezzo della foresta, per avvicinarsi definitivamente alle comunità più lontane ed iniziare una forma di presenza più stabile e quotidiana tra gli Achuar.*

*Questa presenza stimola tra gli indigeni la nascita di nuove vocazioni che Silvio vuole poter accompagnare: nel 1995 il vescovo di Macas lo nomina Vicario di Pastorale Schuar e Achuar, ma il suo metodo di accompagnamento di questi ragazzi è talmente innovativo e funzionale che 2 anni dopo diventa Rettore del Seminario Indigeno dell'Ecuador (con approvazione della Santa Sede).*

*Fonda nel 1996 la Fundacion Chankuap', una organizzazione con sede a Macas con la quale comincia un lavoro di commercializzazione del piccolo artigianato e di specie agricole tipiche della foresta dentro e fuori dall'Ecuador (con i canali del commercio giusto internazionali).*

*Sono anni faticosi, non sempre sostenuti dalla salute fisica (avrà tra le altre cose molti attacchi di malaria) ricchi di attività, umanità, di ricerca di quell'utopia di un mondo migliore e più giusto per tutti.*

*Si circonda di molti collaboratori, che credono in lui, che lo sostengono e lo aiutano a portare quello zaino che spesso risulta forse troppo pesante e troppo pieno di idee, di progetti, di obiettivi a volte fin troppo ambiziosi che gli tolgono moltissime ore di sonno.*

*Qualcuno ebbe a dire di lui che non si capiva, nonostante la sua stazza (non è mai stato propriamente magro), come facesse la sua gabbia toracica a contenere un cuore così grande.*

*Nel marzo 2005 nella missione salesiana di Bomboiza sono nati dei contrasti con gli Shuar: c'è bisogno di una persona di cui gli indigeni si fidino e Silvio è nominato direttore della Missione.*

*Comincia a sistemare le cose, parla con tutti, conosce gli indigeni e gli vuol bene, ma gli resta poco tempo. Il 6 settembre 2005 scopre di essere seriamente malato.*

*Tutti sono convinti che anche questa volta si tratti solo di aspettare, P. Silvio guarirà, deve solo curarsi e riposare; sono troppi i progetti, le prospettive, le potenzialità ancora inesprese di questo uomo benvoluto da tutti, ma non sarà così.*

*Decide, dopo la visita dei famigliari accorsi in Ecuador che vogliono sincerarsi del suo stato di*

*salute, di tornare in Italia, a Baselga, nella sua casa paterna dove vive ancora la mamma. Nonostante le speranze di tutti, le preghiere, le aspettative, lascia questa vita il 11 aprile 2006. Durante la malattia disse:*

*"Sono contento dei chilometri che ho camminato nella foresta, dell'avvicinamento agli indigeni, delle mancanze di comodità e di aver vissuto in una povertà accettata, senza soffrire per questo. Sì, penso che ne sia valsa la pena perché credo di lasciato dei semi: ora il Signore li farà crescere".*

Questa è la biografia che abbiamo condiviso con l'associazione e il passo che ci è servito anche per la pratica amministrativa che noi oggi andiamo a votare è quello di instaurare una piazza che è antistante la casa paterna e si trova in prossimità della nostra scuola elementare G. Dalla Fior. La piazza è stata individuata dal nostro ufficio tecnico ed è stata delimitata per individuarla proprio in maniera cartografica. Il passaggio che noi oggi votiamo è un passo nell'iter toponomastico di instaurare la piazza in questo luogo. Successivamente all'approvazione di cui io vi chiedo la votazione all'unanimità di questo passo, sarà il nostro ufficio anagrafe che proseguirà inviando tutta la documentazione presso gli uffici proposti dall'amministrazione provinciale e successivamente – noi auspichiamo nel giro di un mese, 40 giorni, questo iter possa essere completato – potremo arrivare anche alla celebrazione, quindi al deposito del cartello o di una targa presso la piazza e quindi l'intitolazione pubblica vera e propria. Io vi ringrazio e chiedo un applauso alla memoria di padre Silvio.

*Applausi*

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Assessore Bernardi. Lasciamo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, grazie. Ringrazio soprattutto l'associazione di essere tutti presenti stasera, benvenuti, e per averci sottoposto questa idea che è stata subito ben accolta dalla nostra Giunta e della nostra amministrazione.

Sicuramente, come è emerso da questa rapida biografia, padre Silvio era il tipico uomo di montagna col cuore grande, come diceva prima il collega Pierluigi Bernardi. Un uomo, un camminatore, una persona sicuramente con un coraggio enorme, grande come il suo cuore perché incamminarsi in terre lontane, con tutti i rischi e anche in periodi sicuramente non pacifici e tranquilli, in giro per il mondo, è segno di voler donarsi ad ogni condizione, ad ogni costo al prossimo.

Quindi è stata veramente una iniziativa per la quale vi ringraziamo e che abbiamo ritenuto di dover accogliere e anche simbolicamente di individuare questa piazza davanti alla scuola per cercare di trovare un luogo anche simbolico, sia per la vicinanza della casa di padre Silvio, ma anche per la presenza di una scuola e nel vedere anche la scuola stessa come un veicolo per la comunicazione di questo grandissimo esempio di umanità e di persona positiva, aperta, generosa e di cuore.

Quindi veramente un grazie ancora per questa iniziativa, con l'impegno di arrivare entro breve termine a fare anche un momento più informale ma di intitolazione vera e propria della piazza. Quindi grazie ancora e mi auguro che il voto sia unanimemente favorevole. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Se qualcuno vuol prendere la parola. Prego Consigliere Fedel Damiano, prego.

**Consigliere Fedel Damiano:** Grazie. Buonasera al pubblico e al Consiglio. Accogliamo questa proposta dell'associazione che è arrivata all'amministrazione e la proposta che la Giunta porta in Consiglio perché condividiamo assolutamente il buono spirito di questa proposta per ricordare la persona, che io personalmente ho anche avuto modo di conoscere direttamente, però al di là di questo, ritengo positivo il fatto di poter ricordare la persona e anche soprattutto i valori che ha portato avanti nel suo operato. Condividiamo anche la scelta di quel luogo, che è anche simbolico, visto che si affaccia su una scuola, quindi l'auspicio è che i suoi valori possano essere condivisi soprattutto anche dalle future generazioni. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fedel Damiano. Altri interventi? Prego Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Anche noi come gruppo Piné Vale accogliamo in pieno la proposta dell'associazione. No mi dilungo però grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Micheli. Altri interventi? Non vedo nessuno. Allora mettiamo in votazione, poi un attimo di pausa del Consiglio.

Punto numero 2 dell'ordine del giorno "Legge Provinciale 27 agosto 1987, numero 16: disciplina della toponomastica. Adozione della denominazione 'Piazza Padre Silvio Broseghini'"

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 16	
Favorevoli	n. 16	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Adesso chiedo un attimo di sospensione del Consiglio.

*I lavori del Consiglio vengono sospesi*

*I lavori del Consiglio riprendono*

**PUNTO 3 ODG: PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ESERCIZIO ALBERGHIERO AD ATTIVITÀ DIRETTA ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DELLA P.ED. 935/1 P.M. 1 C.C. BASELGA DI PINÉ I - EX ALBERGO VILLA ANITA, SITA IN VIA DEL FOSCH N. 21 IN BASELGA. AUTORIZZAZIONE IN DEROGA PER OPERA DI INTERESSE PUBBLICO EX ART. 98, DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015, N. 15, E S.M.I.**

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Bene, ripartiamo col Consiglio. Punto tre dell'ordine del giorno "Progetto di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso da esercizio alberghiero ad attività diretta alla prestazione di servizi della p.ed. 935/1 p.m. 1 c.c. Baselga di Piné I - ex albergo Villa Anita, sita in Via del Fosch n. 21 in Baselga. Autorizzazione in deroga per opera di interesse pubblico ex art. 98, della l.p. 4 agosto 2015, n. 15, e s.m.i." Su questo lascio la parola al Vicesindaco Piero Morelli. Prego Vicesindaco.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Grazie Presidente. Questa sera andiamo a trattare questo progetto di ristrutturazione con conseguente cambio di destinazione d'uso dell'esercizio alberghiero ad attività volta alla prestazione di servizi che interessa l'ex albergo Villa Anita.

È necessario, in premessa, fare una piccola cronistoria per capire da dove nasce questa richiesta. Allora, in data 3 ottobre 2023 è pervenuta l'amministrazione un'istanza di permesso di costruire in deroga, secondo quanto previsto dall'art. 98 riportato in oggetto, in premessa, da parte della cooperativa Casa nella persona del presidente Bortolotti Ivano, che era intesa ad ottenere l'autorizzazione per i lavori di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso da esercizio alberghiero ad attività di prestazioni di servizi dell'ex albergo Villa Anita.

Ricordo, per chi non lo sapesse, che la cooperativa Casa è accreditata a operare in ambito socio assistenziale e svolge diverse funzioni in ambito sociale, tra cui anche la gestione di ben sei alloggi protetti gestiti in Via delle Scuole, sempre a Baselga di Piné. Nella relazione presentata all'amministrazione la cooperativa evidenzia come il notevole sviluppo dell'attività e dei servizi che si è evidenziato negli ultimi anni ha portato a dimostrare un'insufficienza di spazi e quindi il CdA, analizzata e preso atto della situazione, ha intrapreso la valutazione di acquisto di nuovi immobili in

cui erogare e potenziare i servizi già attivi.

Sono state prese in considerazione diverse opportunità sul territorio fino a che poi la crisi del settore turistico locale ha portato purtroppo alla chiusura di numerosi alberghi e quindi l'attenzione del Consiglio si è spostata verso questo tipo di strutture che presentano una serie di caratteristiche strutturali particolarmente interessanti e adatte al proseguimento di quelli che sono gli obiettivi sociali della cooperativa stessa. Infatti, queste sono strutture già dotate e predisposte di cucine, sale da pranzo, sale multiuso, camere per accoglienza, lavanderia e stireria.

In particolar modo, nella valutazione di tutto questo insieme di alberghi dismessi sul territorio, Villa Anita si è mostrato un compromesso ideale con le esigenze richieste dalla cooperativa. In particolare pensiamo alla posizione, infatti il sito dell'immobile è ideale per il tipo di servizi erogati; la sua posizione, di fatto al centro del paese di Baselga, offre agli ospiti la possibilità di accedere a piedi a diversi tipi di servizi, quali negozi di alimentari, i negozi di abbigliamento, tabacchini, farmacie. Inoltre è vicino al lungo lago, che sappiamo essere comunque una passeggiata facilmente fruibile anche da persone con difficoltà motorie. Inoltre sono presenti nelle vicinanze fermate dell'autobus e gli ambulatori medici sono posizionati a una distanza ragionevole.

Villa Anita, di fatto, come si diceva, è un albergo dismesso in quanto la attività è cessata nel 2016; da allora l'immobile è rimasto chiuso e inutilizzato, finché a marzo 2022 non è stato dato in locazione alla cooperativa Casa e destinato all'accoglienza dei profughi ucraini con un contratto con la Provincia Autonoma di Trento. Questo periodo ha poi portato, al termine dell'anno 2022, all'acquisto da parte della cooperativa dell'immobile.

Per quanto riguarda gli aspetti del piano regolatore, il PRG assoggetta l'area in cui sorge l'albergo Villa Anita, ovvero la p.ed. 985/1 del c.c. di Baselga di Piné I ad area per attrezzatura turistico ricettiva, che è normata dall'art. 88 delle norme di attuazione del piano regolatore generale vigente. L'intervento richiesto prefigurato dalla cooperativa è andare a destinare l'immobile ad attività socio assistenziali, le quali di fatto risultano incompatibili con la destinazione turistico ricettiva dell'area. Questo ci porta alla richiesta di deroga ex art. 98 legge provinciale 15/2015, che, di fatto, ricordo costituisce l'esercizio di un potere eccezionale che consente di disattendere le previsioni di carattere generale degli strumenti di pianificazione territoriale ammettendo una diversa utilizzazione del territorio, sia per quanto riguarda opere pubbliche ma anche per opere private di interesse pubblico, qualora si rilevi la presenza dell'interesse pubblico prevalente rispetto all'interesse pubblico perseguito globalmente dalla pianificazione. E penso che in questo caso pochi dubbi sull'interesse pubblico ci siano, perché di fatto è l'attività stessa, è la mission stessa svolta dalla cooperativa Casa che ne definisce di fatto l'interesse pubblico dell'attività da essa svolta e quindi, di conseguenza, della funzione che l'edificio andrà ad occupare.

Quindi abbiamo presentato il progetto. Le attività di interesse pubblico sono evidenziate dalla molteplicità di servizi che la cooperativa svolge per l'interesse della comunità. Di fatto, ricordo che la cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

A questi fini la cooperativa svolge le seguenti attività: interventi di risposta a primarie necessità della persona (mensa, alloggio, lavanderia, guardaroba, assistenza domiciliare, pasti a domicilio, telesoccorso e teleascolto); gestione di centri diurni ed altre strutture con carattere animativo o finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale; assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare; servizi di consulenza e di patronato sociale; attività di produzione, lavoro e commercializzazione di manufatti in genere, nonché di prodotti derivanti da attività lavorativa di carattere artigianale o meno dei partecipanti all'attività sociale stessa; sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; erogazione di servizi a privati ed enti pubblici; svolgimento di attività di trasporto di persone e cose; promozione e gestione dei corsi di formazione intesi a dare ai partecipanti all'iniziativa o all'attività sociale strumenti idonei al reinserimento sociale, nonché alla formazione cooperativistica; gestione ed organizzazione di centri di aggregazione territoriali ed educativi giovanili.

Questa cooperativa opera all'interno dei comuni, come ben sappiamo, di Baselga e di Bedollo, quindi è una realtà locale di cui andare di fatto orgogliosi. Per gli stessi comuni, con accordi e convenzioni, continua a svolgere continuamente diversi servizi, che vanno dagli alloggi protetti al centro servizi diurno al servizio pasti a domicilio, la consegna e la distribuzione del (*incomprensibile*), servizi mensa e tutta una serie di attività di trasporto. Quindi questa molteplicità di attività ci dimostra come la cooperativa è una realtà in continua evoluzione ed espansione, sempre rivolta a rispondere agli innumerevoli bisogni che la nostra comunità negli anni rileva, tutto questo grazie a una fittissima rete di volontari e simpatizzanti, che dimostra la forza di questa cooperativa e della nostra comunità, che permette di cogliere già sul nascere i bisogni e le richieste anche delle realtà più fragili e deboli presenti sul territorio, con particolare attenzione alle zone più periferiche e prive di servizi.

Questo continuo ascolto del territorio permette di attivare in tempi celeri risposte che poi, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Comunità di Valle e la Pat diventano buone prassi assunte dai servizi. Tutto questo, come dicevo, in un strettissimo rapporto di collaborazione e cooperazione col territorio, e la territorialità è uno dei tratti distintivi di questa cooperativa che è proprio frutto di una sensibilità territoriale e a favore del territorio si spende. È chiaro che per rispondere a queste continue sfide vi sia necessità sempre di nuovi spazi e strutture.

Chiaramente quando all'amministrazione è stata posta questa richiesta di deroga, ci si è interrogati se fosse il caso o no di concedere il cambio di destinazione d'uso a un albergo, si sono fatti diversi ragionamenti e, proprio alla luce delle motivazioni che ho espresso nella premessa e vista anche le possibilità date dalla legge provinciale si è ritenuto giusto, e io aggiungo anche doveroso, procedere in questo senso perché lo vedo proprio come un riconoscimento dell'attività svolta da tutti i volontari e un auspicio che si continui in questo senso e a rafforzare questa mission di solidarietà che nasce dal territorio verso il territorio.

Quindi con questa delibera, per concludere, si autorizza la deroga all'ex art. 98, quindi si accoglie questa istanza di deroga urbanistica formalizzata dal presidente della cooperativa sociale Casa sig. Bortolotti Ivano e di autorizzare, ai sensi dell'art. 98 della legge provinciale 2015 n. 15, l'opera di interesse pubblico delineata nel progetto acquisito a protocollo 10669 di data 3 ottobre 2023 e successive integrazioni a firma dell'ingegnere Stefano Dallapiccola, in contrasto con la destinazione d'area per attrezzatura turistico ricettiva normata dall'art. 88 delle norme attuazioni del piano regolatore vigente. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie vicesindaco Morelli. Interventi? Prego Consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** Buonasera a tutti. Volevo chiedere se oltre alla deroga sulla destinazione d'uso sono previsti anche degli interventi a carattere edilizio nella struttura e se può dettagliare di che cosa si tratta eventualmente. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Vicesindaco, se vuoi rispondere.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Sì, allora nello specifico dopo possiamo fornire negli allegati eventualmente tutte le tavole di progetto che sono state fornite in seguito alla relazione. Sostanzialmente è una ristrutturazione complessiva dell'edificio, non va a stravolgere l'edificio esistente, va chiaramente ad ammodernarlo e renderlo più confacente a quelle che sono le necessità di utilizzo della Casa. Posso fornire eventualmente gli elaborati, che adesso non ho qui.

**Consigliere Fontana Stefano:** Quello che volevo capire è se ci sono aumenti di superfici e volume, eventualmente in che direzione, in altezza o quant'altro. Solo informazioni basilari. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Prego Vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** In questo momento, come dicono qui gli elaborati, eventualmente glieli fornisco con tutti i dettagli e le specifiche. La memoria è buona però andare a dettagliarle il progetto così se non ce li ho qua, diventa un po' complicato.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Vicesindaco Morelli. Altri interventi? Prego Consigliere Gennari Claudio.

**Consigliere Gennari Claudio:** Allora, solo una considerazione generale. Io personalmente condivido pienamente la premessa; la vicinanza, direi l'affetto nei confronti della cooperativa La Casa è fuori discussione, è un valore per il nostro territorio che non può essere messo in discussione. Naturalmente, però non può non farsi anche una considerazione sul fatto che questa destinazione che si andrà a dare a questa struttura è una destinazione, ovviamente, che ha una valenza sociale di un certo pregio e oltretutto dobbiamo anche dire che con l'invecchiamento della popolazione questo genere di servizi sono fatalmente destinati a incrementarsi nel tempo, per cui diciamo che è nell'ordine delle cose.

Non si può però non avere un po' di amaro per il fatto che anche quella struttura alberghiera, per anni, è rimasta senza qualcuno che la gestisse. Abbiamo più di un albergo sul territorio, non solo sul Comune ma sulla valle, che, pur essendo in alcuni casi addirittura pronto per essere utilizzato senza fare particolari investimenti, nessuno lo rileva. Quindi è chiaro che da un punto di vista turistico, dal punto di vista della dinamica economica del territorio, è chiaro che è un impoverimento dal punto di vista della potenzialità turistica economica.

Questo naturalmente non è una critica a chi entra, a chi chiede una modifica che, ripeto, non mettiamo minimamente, almeno io non metto minimamente in discussione, però credo che – ne parlavo col Sindaco qualche giorno fa – varrebbe forse la pena anche, visto che ci sono altri immobili che sono dismessi, alcuni lo saranno a breve proprio anche nel centro del nostro Comune, credo che varrebbe la pena anche predisporre della documentazione utile per chi volesse fare un ragionamento imprenditoriale, soprattutto per i nostri ma anche in difetto per persone che magari vengono da fuori. Cioè, voglio dire, un elenco dettagliato su quelli che sono gli immobili dismessi, quali sono le destinazioni, cioè quale attività vi si può svolgere all'interno, quale è presumibilmente l'entità dell'investimento da fare e le attività che si possono svolgere.

È un servizio che credo che potremmo fare senza costi particolari, perché dobbiamo secondo me fare veramente di tutto perché queste strutture non siano abbandonate o destinate ad altro, per quanto quest'altro sia assolutamente meritorio e di assoluto valore. Faccio solo questa considerazione perché chiaramente un albergo chiuso da anni fa male a vederlo. Dopo, non è un problema nostro, penso solo a Levico ci sono più di dieci alberghi dismessi perché gli investimenti sono importanti da fare e non tutti, anche i giovani che cominciano l'attività non se la sentono e non possono tante volte fare investimenti così onerosi.

Quindi non è facile, però in altre realtà so che invece stanno facendo degli investimenti, stanno incentivando anche. Penso che l'amministrazione qualcosa possa anche immaginare di fare in termini di incentivo, per quanto possa gestire limitatamente la fiscalità però qualcosa può fare sicuramente anche il Comune, oltre che naturalmente la Provincia. Quindi faccio solo questa considerazione sperando che veramente, anche con i lavori che poi andremo a fare per il rilancio del territorio, inizi anche una nuova consapevolezza che sul territorio anche il privato è opportuno che investa perché vale la pena investire sul nostro territorio. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Gennari Claudio. Prego Consigliera Viliotti Elisa.

**Consigliera Viliotti Elisa:** Buonasera a tutti. Mi unisco un po' alle parole del collega Gennari, che condivido anche nella preoccupazione. Rinnovo gli apprezzamenti nei confronti di una cooperativa che è una cooperativa storica, che eroga le proprie prestazioni non solo sul nostro altopiano ma anche nelle valli limitrofe, quindi è conosciuta, autorevole e offre anche opportunità occupazionali ma anche opportunità di volontariato. Quindi un grande riferimento per la nostra comunità e ben rappresentativa del terzo settore, che ci troviamo quest'anno a celebrare anche con Trento capitale europea del volontariato, e che ho particolarmente a cuore.

Al di là di questo inciso, mi sento però di dire che una scelta del genere, che ha delle conseguenze perché rappresenta un precedente, in quanto, ricordo anche quando ero Assessore, che le istanze di conversione di struttura alberghiera in strutture residenziali piuttosto che di terreni destinati alla ricettività in terreni invece destinati ad uso abitativo ci sono e c'erano. Purtroppo gli alberghi, le strutture ricettive chiuse sono molte più di una ad oggi e questo è un dato davvero preoccupante.

Pertanto io inviterei l'amministrazione a stabilire dei criteri oggettivi in base ai quali accogliere o meno queste istanze, perché ovviamente una simile scelta aprirà la strada ad altre future richieste in tal senso. Peraltro mi piacerebbe sapere un po' di più, qual è la progettualità futura per questa struttura perché i servizi alla persona sono molteplici, vorrei capire se la prospettiva è quella anche magari di realizzare una RSA o qualche altro tipo di servizio; vorrei capire qual è la prospettiva perché non si comprende dal testo della delibera.

Vorrei che l'amministrazione facesse un'analisi su quello che sarà lo sviluppo turistico del nostro altopiano, su quella che è la dimensione della crisi che sta vivendo, che sta subendo il nostro altopiano. Penso che questo sia doveroso anche nei confronti di tutti quegli esercenti che oggi resistono, che invece tengono aperta la serranda, che tengono aperte le porte dei nostri alberghi, auspicando a un futuro migliore o comunque cercando di generare speranza anche proprio per i residenti. In questo senso un'analisi va fatta anche su quelle che sono le evoluzioni di questa *partnership* con la città di Trento, e quindi con l'ambito turistico di Trento, che mi pare non stia portando le opportunità, che dovrebbe. Quantomeno da cittadina, più che da amministratrice, questa è la mia percezione. Vedo una città che non ravvisa nell'altopiano una vera potenzialità anche in termini di posti letto, perché la città di Trento non offre posti letto e con i vari eventi che la città ospita, che sono veramente molteplici durante l'anno e importanti, dovrebbe sfruttare molto le nostre strutture ricettive, le dovrebbe proprio proporre e inserire nei vari pacchetti destinati ai fruitori di questi eventi.

Quindi l'invito è proprio quello di far comprendere a chi amministra la città di Trento che il pinetano può offrire davvero un completamento a livello di offerta turistica della città, un completamento in termini ambientali, in termini di turismo culturale, di turismo religioso e in termini di servizi, essendo a poca distanza dalla città, essendo un altopiano veramente fruibile e davvero apprezzabile anche per le famiglie che vengono a visitare la città di Trento.

Rinunciare così e così facilmente a questa vocazione turistica, perché comunque consentire la chiusura di alberghi, il non dare incentivi alla loro trasformazione quantomeno in qualcosa di intermedio rispetto all'uso abitativo, qualcosa di intermedio come ad esempio possono essere i B&B oppure queste formule moderne di accoglienza più flessibile, il non spingere verso l'incentivazione di imprenditoria giovanile, magari anche di economia di scala fra le varie realtà imprenditoriali del nostro altopiano, io trovo sia prematuro e trovo sia da non condividere.

Comunque credo vadano fissati degli elementi oggettivi, dei criteri oggettivi perché le richieste arriveranno e non è giusto privilegiare alcune piuttosto che altre, sebbene è ovvio che i servizi alla persona vanno tutelati, perché ne abbiamo bisogno, la popolazione invecchia, lo ricordava prima il collega, ma ci sono anche altre strutture che possono essere adibite a questo tipo di prestazioni. Pertanto, pur apprezzando notevolmente l'attività che la nostra cooperativa fa, preannuncio il voto del nostro gruppo consiliare di astensione.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliera Viliotti Elisa. Altri? Prego Vicesindaco Morelli, prego.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Grazie Presidente. Grazie Consigliera per la domanda *omnibus*, nel senso che abbiamo trattato un po' vari temi. Cerco di riassumere la risposta in un tempo ragionevole perché spaziamo dal turismo alle leggi urbanistiche alle destinazioni d'uso e cerco di dare una risposta il più completa possibile. Dopo se mi perdo qualcosa, la prego eventualmente di riportarmi sulla strada.

Il tema del perché si è a questa realtà, che può sembrare discrezionale ma, come cercavo di far presente nella cronistoria e nelle premesse che brevemente ho illustrato prima, qua si tratta di una realtà di tipo sociale, quindi con una base cooperativa, che ha una mission e dei valori ben definiti come oggetto sociale della (*incomprensibile*), non è un privato, non si sta concedendo una deroga per una speculazione edilizia, si sta andando a dare una deroga concedendo una destinazione d'uso che prevede l'utilizzo della struttura per fini pubblico socio assistenziali, che è prevista dalla legge urbanistica, che è il criterio oggettivo che abbiamo applicato perché nei presupposti c'è questa possibilità e abbiamo ritenuto, come dicevo, che si applicasse alla lettera il caso previsto dalla legge in questo caso.

Ripeto, non è l'albergatore che vuole dismettere la struttura per avere una destinazione urbanistica più consona a operare speculazioni edilizie o a destinare a struttura a forme anche miste di ricettività come Bed and Breakfast, che come lei sa sono concessi anche in aree

residenziali, perché se volessimo incentivare i Bed and Breakfast possiamo trasformare tutto il residenziale e sperare che qualche privato operi in questo senso, però non abbiamo metodi di pianificazione per obbligare il privato a operare in tal senso, perché se dopo ci troviamo un paese di palazzinari il rischio è questo.

Questo caso è stato valutato, come ho cercato di spiegare, ma magari mi sono espresso male e me ne scuso, proprio valutando l'attività svolta dalla Casa in quanto cooperativa, in quanto fatta da persone volontarie che operano sul territorio per il territorio. E questo lo sottolineo, di nuovo, perché l'ha sottolineato anche lei nell'esposizione della domanda. Penso che questi siano i presupposti perché questo caso specifico è da accogliere.

Inoltre la procedura di deroga viene sottoposta al Consiglio, siamo qua che affrontiamo il discorso e ne parliamo proprio per questo, perché ogni caso è soggettivo e se l'amministrazione ritiene opportuno procedere in questo senso vi chiede un'opinione, chiede di condividere questa scelta e di valutare l'impatto che chi fa la domanda porta alla comunità, che è proprio l'interesse pubblico alla base dell'art. 98 della legge per cui andiamo a concedere la deroga.

Questa, secondo me, è la motivazione e il ragionamento che sta alla base, dopo mi correggeranno i colleghi di Giunta e i colleghi di maggioranza con cui abbiamo condiviso questa impostazione, se ho detto qualcosa di sbagliato, di non condiviso. Ma è l'importanza sociale dell'azione del volontario sul territorio che dimostra coi fatti, con le proprie azioni quotidiane, quello che vuol dire spendersi per gli altri, quello che vuol dire donarsi agli altri. Se per fare questa attività, se per potenziare questa attività, visto che il territorio lo chiede, purtroppo abbiamo un aumento dell'età della popolazione, abbiamo tutta una serie di disagi sociali che sono in aumento, dovuti un po' a quelli che sono i *trend* del nostro tempo. È chiaro che per rispondere a questi bisogni c'è bisogno di strutture adeguate, siamo fortunati ad avere realtà del genere e il contributo che io personalmente come amministratore, e penso che sia condiviso da tutti, in questa fase possiamo dare affinché queste realtà continuino ad operare così come stanno facendo, è quello di usare tutti gli strumenti normativi che abbiamo a disposizione per supportare queste attività. Penso che questa sia in questa fase e nel nostro ruolo la nostra mission specifica. Penso di aver risposto alla prima parte.

Per quanto riguarda, se posso uscire da quella che è l'area di mia competenza ma avendola occupata fino a poco tempo fa e avendo portato io in Consiglio la delibera al tempo di cambio di APT posso risponderle, lo studio proprio della APT Trento è stato promosso e portato a termine sui bisogni del territorio. C'è una volontà di lavorare, ma c'è soprattutto la messa a terra del lavoro. Quindi la APT Trento si è messa a pancia a terra con le amministrazioni comunali a lavorare per individuare quelli che sono i bisogni del territorio, individuarli in maniera scientifica, facendo delle analisi dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle opportunità, delle minacce che il nostro territorio può subire. Ha fatto un'analisi, la sta portando, sta studiando quali sono le strategie da applicare sul territorio in un percorso serio di crescita. I percorsi seri si costruiscono con lo studio, con l'applicazione scientifica e col lavoro, lavoro che non è tante volte urlato e dichiarato, ma è quotidiano, pancia a terra. È quello che stiamo facendo.

Non sono tanto gli ambiti a fare differenza, ma sono convinto siano le persone, anche in questo caso, e in questo caso nella APT di Trento, nella persona del direttore ma in tutto lo staff abbiamo trovato delle persone aperte, disponibili, dialoganti, con cui si può dialogare.

Veniamo al discorso amministrazioni, penso che non debba insegnare io al Sindaco di Trento, il dottor Ianeselli, quali siano le potenzialità del nostro altopiano, visto che vi risiede per lunghi periodi dell'anno ed è direi letteralmente innamorato di quello che è il nostro territorio. Con l'amministrazione di Trento vi è un ottimo rapporto che ha portato proprio a questo cambio di APT. Se ricorda anche nella delibera di cambio ho personalmente ringraziato il Sindaco di Trento per l'impegno profuso in questo cambio con la nostra amministrazione, quindi penso che siamo tutti ben consapevoli.

I problemi ci sono, perché piange il cuore ma le strutture, come dicevo anche prima, non hanno chiuso nel 2020, nel 2021, nel 2022 ma hanno chiuso ben prima – Villa Anita ha chiuso nel 2016, l'hotel Crune non ricordo, ma penso siano stati più o meno quegli anni o ancora un po' prima – per colpe sicuramente non imputabili a questa o a quella amministrazione. I cicli storici sono fatti così, gli investimenti sugli alberghi sono importanti, tutto il Trentino vive qui in maniera più o meno uguale questi problemi sulle strutture. L'opportunità dalla legge provinciale è data di metter mano a queste strutture – ricordo la legge sui (*incomprensibile*) hotel –, certo, ci vuole il coraggio di investire, ci vogliono gli imprenditori, ci vogliono capacità economico finanziarie per sostenere

questi gli investimenti.

Condividendo il ragionamento fatto dal collega Gennari, è ovvio che compito nostro in questa fase è quello di individuare tutte le soluzioni possibili, che purtroppo, ahimè, non sono molte, nelle mani dell'amministrazione per far sì dire di fare in modo che queste strutture trovino di nuovo quella vitalità che una volta portava benessere a tutto il nostro altopiano. Non so se ho esaurito tutti i temi di risposta. Mi dica, Consigliera. Ok, grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie vicesindaco Morelli. C'era il Sindaco. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Premetto che la risposta del collega Morelli è stata assolutamente esaustiva, un paio di precisazioni. A parte l'evidente servizio che la Casa fa e che viene riconosciuto anche a livello di Comunità di Valle come un'eccellenza dell'intero ambito perché realtà di questo tipo, che vivono di fatto con le proprie gambe, non ce ne sono ed è assolutamente un esempio virtuoso. L'effetto domino, effettivamente se ci fosse, potrebbe essere devastante, è un problema che di fatto non si pone nel senso che vorrebbe dire che c'è un'altra Casa sul territorio che acquista un altro albergo e che fa la stessa richiesta, cosa che è assolutamente improbabile.

Ovviamente ne sono arrivate richieste di cambio destinazione d'uso per trasformazioni in appartamenti e sono state puntualmente non considerate spiegando il motivo della scelta. Preciso inoltre che anche forme intermedie come potrebbero essere B&B chiaramente sono ammissibili e ammesse nel residenziale, trasformare un albergo in un B&B rischierebbe di gravare ancora di più sugli alberghi che soffrono questa concorrenza, che è una concorrenza legittima e sulla quale nessuno può dir niente, però chiaramente è una concorrenza fatta di una tassazione chiaramente minore, quindi rischierebbe di essere ancora più pesante per il settore alberghiero.

Sul discorso collaborazione con Trento, abbiamo detto prima, è un anno che di fatto è stato fatto il passaggio d'ambito, la presentazione del progetto di TSM, un mese fa più o meno, ha portato proprio a una visione e quindi a una presa di coscienza, anche della APT stessa, delle potenzialità attraverso uno studio analitico e scientifico su quelle che sono le potenzialità.

Non c'è bisogno, come si diceva prima, di spiegare a Trento che potenzialità abbiamo, evidentemente ci sono tempi di lavoro di tutte le iniziative, quindi a questo stiamo lavorando. Preciso che sono stati avviati una serie di incontri, adesso il prossimo è previsto per lunedì prossimo, con gli operatori, le associazioni e tutti quelli che in qualche modo hanno a che fare con eventi e turismo per cercare proprio di creare quella rete che è un po' un elemento mancante della nostra realtà, perché abbiamo tantissimo volontariato e come Trento capitale del volontariato penso che il nostro altopiano si distingua anche in modo eccellente sia per la parte sportiva che per la parte di volontariato in generale. Poter mettere in rete tutte queste risorse è sicuramente un grosso valore aggiunto e APT in questo caso sta facendo da collante e da elemento facilitatore di tutte queste iniziative. Comunque, ripeto, tornando al tema all'ordine del giorno, il caso è effettivamente meritevole ed è per questo che è stato perseguito. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Gennari Claudio.

**Consigliere Gennari Claudio:** Scusate, non voglio rubare al collega, era solo un suggerimento integrativo rispetto a quello che avevo detto, raccolgo anche l'indicazione della collega Consigliera. A me pare che la meritevolezza in questo caso risieda non tanto e non solo sul tipo di attività che viene svolta, ma sul fatto che è una realtà profondamente radicata sul territorio da anni ed è un po' questo, secondo me, un po' il criterio da tenere presente. Perché, vedete, l'amministrazione, lo sappiamo, ha pochi strumenti per indirizzare le iniziative dei privati, no? Uno di questi strumenti è concedere o non concedere cambi di destinazione. Allora è chiaro che una cooperativa, una realtà dal punto di vista formale può essere anche costituita *ad hoc* per portare a casa una determinata operazione, no? Ecco, per cui, senza dover approvare dei protocolli precisi etc., credo che si possa condividere tutti il principio per cui una cosa è una realtà come la nostra cooperativa che ormai fa parte, come ho detto prima, quasi del nostro DNA collettivo, altro è qualcuno che arriva magari per fare dal punto di vista formare le stesse cose, perché l'oggetto sociale lo si comunica al notaio e il notaio lo formalizza. Dopo puoi farlo o non farlo, farlo integralmente, farlo parzialmente,

ma da un punto di vista formale uno può essere perfettamente a posto. Ecco, il criterio della presenza duratura sul territorio lo terrei come riferimento.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Gennari Claudio. Prego, Consigliere Dallapiccola Gabriele.

**Consigliere Dallapiccola Gabriele:** Grazie Presidente, un saluto a tutti. Be', ringrazio il Vicesindaco per l'esposizione. È un progetto, a dire la verità, che abbiamo costruito ancora agli inizi della fine del 2022. Le indicazioni erano state quelle e vedo portare a termine un progetto iniziato da me e son contento.

Chiaramente sulla struttura erano già state fatte anche delle richieste di cambio di destinazione d'uso anche all'interno della variante del piano regolatore generale, richieste che non erano state accolte perché l'allora proprietaria non era di sicuro La Casa ma eran imprenditori che volevano fare, se non ricordo male, o appartamenti o qualcos'altro.

Le deroghe son deroghe che vengono date in base alla legge e chiaramente vengono valutate dall'amministrazione; in questo caso il carattere soggettivo, è già stato detto più volte, penso che non sia da rimarcare e penso che sia una cosa bella anche per il nostro altopiano. Ricordo anche che all'interno del piano sociale della Comunità di Valle è emerso quest'anno il problema dell'abitare e della casa e anche degli alloggi protetti. Alloggi protetti che all'interno di questa struttura verranno realizzati e daranno forse la possibilità di localizzare anche delle persone che sono a tutt'oggi in attesa di andare ad abitare da soli, in un *cohousing* o con qualcuno. Questo è un problema a livello di Comunità, che anche con il Sindaco ne abbiamo parlato ancora anche nel comitato esecutivo e appare nel piano sociale di Comunità. Quindi questa non è la soluzione definitiva però può dare un sollievo per alcune persone che andranno a realizzare le proprie richieste. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Dallapiccola Gabriele. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

**Consigliere Grisenti Bruno:** Buonasera a tutti allora. Io partirei un po' dal *vulnus* dell'operazione, di cui sono stato direi sincerato della sensibilità anche dell'amministrazione e della maggioranza che più volte ha richiamato che questa trasformazione, di fatto, sia ancora a un concetto di straordinarietà perché, se mi sembra di aver interpretato bene il passaggio di tutti, l'elemento sia ancora sulla consapevolezza e coscienza del valore intrinseco del volontariato e del gruppo di persone che costituisce quello che definiamo Casa.

Mi preme però rilevare un qualcosa che non mi torna. Ho sentito parlare di differenti opzioni precedenti, presumo, a questa scelta e non posso che rimanere un po' basito sul fatto che da una parte andiamo a investire, tra Comunità di Valle e amministrazione comunale, poi magari lo vedremo nel DUP, un qualcosa come un milione di euro per la sistemazione delle ex scuole di Vigo, che hanno una finalità più o meno credo simile, per quello che c'è stato modo di capire, perché si vorrebbero riservare degli spazi protetti da quello che ho capito, o un qualcosa di molto simile.

Allora mi chiedo come possa essere sfuggita a una comunità questa doppia istanza, perché di fatto abbiamo preso un patrimonio comune, si chiama investimento, non so, del Comune di Baselga e della Comunità di Valle e lo mettiamo a Vigo e abbiamo preso un patrimonio che è il risparmio, la partecipazione, non so come definirla, della Casa e l'abbiamo messa da un'altra parte per raggiungere un obiettivo che forse poteva essere coordinato, no? Mi vien da pensare.

E allora mi chiedo, in virtù di questa evidenza di pubblica necessità, abbiamo ancorato e riconosciuto nel passaggio formale che faremo dopo qualche forma di canale preferenziale, compromesso, reciproco aiuto, non so come definirlo, con cui il Comune di Baselga di Piné potrà avere un ritorno diretto su questo aiuto che diamo alla comunità? Cioè un alloggio ce l'abbiamo disponibile perché mi ricordo quando venivano le persone, quando ero anch'io amministratore. Abbiamo sempre avuto il passaggio fondamentale con la Casa e quindi mi domando se dovesse essere formalizzato oppure se esiste già e che quindi siamo tranquilli che si va a rispondere effettivamente anche a un'esigenza che viene manifestata direttamente all'amministrazione e non direttamente alla cooperativa. Per intanto mi fermo qua.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Vicesindaco Morelli per la risposta.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Rispondo sulle valutazioni, dopo sull'intervento specifico riguardo alla scuola lascio al Sindaco che conosce più nello specifico i dettagli. Sì, le valutazioni nascono da, come correttamente diceva lei Consigliere, proprio questa immersione di bisogni che stanno emergendo e queste necessità che purtroppo, come lei ben sa, sono abbastanza repentine, sono difficilmente programmabili sia in numero sia in termini di urgenza.

Quindi nella valutazione fatta a livello personale e poi condiviso, sì, vi è la necessità di un duplice intervento perché gli spazi non sono infiniti. La Casa, anche quella struttura non ha un numero infinito di posti e nelle idee esposte dalla cooperativa, che però ha bisogno della deroga per riuscire dopo tecnicamente a metterle a terra e renderle fattuali, vi è appunto questo, dare un tipo di risposta in una struttura con un livello di assistenza, in un'altra erogarne un altro diverso, come in quella attuale.

Poi a mio avviso ben venga se il Comune, che è sempre in deficit di alloggi per situazioni particolari che si possono manifestare nel corso degli anni, ha ulteriori spazi in propria gestione diretta o che possa dare in concessione.

Separiamo quella che è l'analisi fatta dall'amministrazione da quella che è l'iniziativa di un soggetto terzo, in questo caso la cooperativa, che per perseguire il suo fine sociale ci fa una richiesta di deroga che stiamo andando ad approvare. Quindi questa è una richiesta che scaturisce, come dicevo, da una valutazione fatta da un Consiglio d'amministrazione che ha il suo presidente, i suoi organi competenti, le sue delibere, fa le sue valutazioni e ci richiede in questa sede l'approvazione della deroga per poter dare esito a quelle che sono le proprie programmazioni.

Dall'altro canto c'è l'amministrazione comunale che nel DUP rappresenta le proprie soluzioni e deve conciliarle con queste iniziative. Quindi c'è un duplice canale, in realtà, come ben esprime lei, e va trovata una sintesi, ma a mio avviso non sono in conflitto queste strade, convergono verso la stessa soluzione.

Purtroppo, visti i numerosissimi problemi che i Comuni al giorno d'oggi si trovano ad affrontare da un punto di vista sociale, vediamo anche, purtroppo, i recenti femminicidi, ci fanno capire quanta esigenza potenziale c'è di alloggi protetti, di strutture in cui vi sia da parte della comunità una certa offerta anche di sicurezza alle persone in difficoltà. Quindi io vedo questa iniziativa come complementare ad altre eventuali iniziative presenti nel DUP. Questo chiaramente c'è nella risposta positiva alla deroga urbanistica. Spero di aver risposto per quanto riguarda la parte di mia competenza. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Vicesindaco Morelli, prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Relativamente alle scuole di Vigo, sebbene l'offerta, chiamandola così, può essere sicuramente complementare, altrettanto sicuramente non è dello stesso tipo. Un alloggio protetto fatto al Rododendro prima e a Villa Anita più Rododendro oggi è un alloggio che ha un'assistenza presente in casa, che ha la sala da pranzo, ha un'indipendenza e una necessità di assistenza che è completamente diversa da quella che può essere offerta alle scuole di Vigo.

Le scuole di Vigo, tra l'altro, l'incarico di progettazione in corso, a parte le dimensioni che chiaramente non sono dimensioni che permettono di avere tutta questa disponibilità di spazi rispetto a quello che può esserci a Villa Anita, la posizione è sicuramente meno adatta alla presenza per esempio di anziani o persone con difficoltà di autosufficienza. E' sicuramente una struttura che si presta molto di più, come più volte se n'è parlato, ad alloggi per giovani coppie, quindi cercando di favorire quello che è stato avviato anche in altre realtà del Trentino, uno stimolo per cercare di rendere più indipendenti i nostri figli, che, al contrario, al giorno d'oggi tendono a essere sempre più ancorati al nucleo familiare.

Quindi l'iniziativa è sicuramente complementare rispetto a Villa Anita, ma non può essere in alcun modo sostitutiva. Evidentemente le esigenze sono tante perché stiamo parlando anche, come diceva prima il collega Dallapiccola, in Comunità di Valle di tante esigenze che vanno dall'abitare, ma abitare che si estende a tutte le fasce d'età e a tutte le esigenze, piuttosto che alle persone con disabilità che chiaramente non troverebbero probabilmente, anzi sicuramente, adatta

una struttura tipo quella delle scuole di Vigo.

Quindi è vero che si va a investire lì, è vero che si cerca di creare opportunità e motivi di ripopolamento dei nostri paesi, vedi la sala che ormai è inutilizzabile da parecchi anni al piano terra delle scuole di Vigo, sempre per la comunità di Vigo Ferrari. Sono realtà complementari sulle quali dobbiamo investire. Mi fa un po' sorridere la richiesta di questa garanzia di avere una sorta di qualcosa dalla Casa in cambio della deroga, penso che il lavoro che fa la Casa tutti i giorni per i bambini a scuola o per gli anziani, per i genitori, anziani a cui portano i pasti tutti i giorni fino a Regnana e a ogni dove sia un servizio che già offrono e non possiamo sicuramente avere una contropartita migliore se non l'ampliare il servizio a favore della nostra gente. Questa è una contropartita che non deve essere neanche nominata, a mio avviso, è la contropartita per la quale la deroga è giusto a nostro avviso concederla ed è il ringraziamento a un'attività che è virtuosa per il nostro territorio. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Di nuovo, prego Consigliere Grisenti Bruno.

**Consigliere Grisenti Bruno:** Dalla risposta del Sindaco penso di essere stato frainteso o mi sono espresso male perché io non voglio dire che disconosco o non conosco l'attività della Casa e il servizio sociale che fa e quanto di buono e di collante e di aiuto porta all'interno della comunità, questo è indubbio. Io intendevo fare un passaggio dicendo, se dobbiamo effettivamente ricavarne un legame di pubblica utilità, se e in che modo è stato ricondotto all'interno del dispositivo della delibera, in quel senso, per rafforzare un aspetto che prende in considerazione, capito, cioè coinvolge un'amministrazione che ne dà una visione di pubblica utilità.

In questo senso, insomma, perché capisco perfettamente che è nello spirito del volontariato della Casa, cioè non volevo dire questo, se c'è una necessità e che si palesa all'amministrazione comunale non viene accettata, ci mancherebbe. Abbiamo sempre, almeno io ho sempre vissuto con stima e reciproca collaborazione le attività che si portano avanti, quindi si instaurava e si è sempre instaurato un mutuo aiuto, una mutua riconoscenza. Intendevo soltanto dire se riusciamo ad ancorarla perché non ho dubbi che ci sia un qualcosa di buono. C'è, evidentemente, non volevo dire che devo, come amministrazione comunale, fondarmi su un volontariato per mandare avanti l'amministrazione comunale, non intendevo dire quello.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sinteticamente. Il motivo dell'approvazione della deroga è proprio il fatto che c'è questo servizio alla base, perché non è tu do la deroga e allora tu mi fai un servizio, è l'esatto opposto; tu fai quel servizio, quel servizio serve alla popolazione, quindi io sono disposto a darti la deroga, a fronte di precisi disposti normativi, perché non è che lo facciamo per scelta discrezionale o per simpatia o per quello che sia. Quindi, visto il servizio, vista la necessità di implementare il servizio, concediamo la deroga. Era tutto qui. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Grazie Presidente. È anche a integrazione in quanto detto dal Sindaco. Leggo testualmente il passaggio, per completezza, che prima ho riassunto per cercare un po' di stringere i tempi in cui si evidenzia come "la cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata e ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento a soggetti svantaggiati. È a tal fine," quindi anche il fine è l'interesse pubblico che si diceva "intende svolgere le seguenti attività," e dopo ho fatto l'elenco che già prima abbiamo affrontato. Mi permetto anche, in conclusione dell'intervento, dopo mi taccio se non ci sono ulteriori interventi, che alla luce della discussione, chiedo anche ai colleghi Consiglieri che avevano già espresso l'intenzione di voto di magari rivedere il parere espresso ed esprimersi in maniera favorevole. Questo è un invito, vista l'importanza delle attività svolte e anche l'ampia discussione e il confronto che abbiamo...

*Voce fuori microfono*

**Vicesindaco Morelli Piero:** È una richiesta, dopo, guarda, liberi di accoglierla o no, però, visto che c'erano delle valutazioni in premessa all'astensione, ritengo che siano state affrontate in maniera abbastanza esaustiva e superate, quindi che è stato chiarito che non ci sono secondi fini o fini speculativi dietro alla richiesta, sarebbe un bel segnale verso la comunità, a mio avviso. Però, ripeto, è una richiesta personale e quindi mi taccio. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Vicesindaco Morelli. Prego Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Grazie Presidente. Io volevo chiedere all'amministrazione: ma sulla struttura attuale dove risiede adesso La Casa, viene lasciata? Cosa ha in mente l'amministrazione se viene lasciata?

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Micheli. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Questa è una preoccupazione legittima ed è giusto che siano fugati i dubbi. Questa è stata evidentemente una verifica che è stata fatta giustamente con la Casa perché poteva esserci questa ipotesi di dismissione; in realtà, dico di più, ci siamo trovati proprio stamattina, non perché c'era Consiglio ma perché era un incontro già programmato, per analizzare le modalità di ristrutturazione e riqualificazione energetica, che ricordiamo era stato avviato un progetto di riqualificazione, poi potendo fruire di benefici fiscali legati al superbonus ancora essendo una ONLUS, si sta cercando di perseguire questa strada.

Questo a ulteriore dimostrazione che la Casa intende utilizzare quell'edificio per parecchi anni, con tanta convinzione da investire risorse importanti proprio per la riqualificazione. Ricordiamo che la Casa Rododendro è data in comodato d'uso gratuito alla Casa chiaramente a fronte dei servizi che svolge a favore della comunità. Quindi la collaborazione che c'è e che da tempo si sta portando avanti anche in ottica della riqualificazione, testimonia a maggior ragione il fatto che la struttura verrà mantenuta, chiaramente con delle ottimizzazioni che sono legittime. La centralizzazione della cucina per motivi di spazi, capienza e caratteristiche e ottimizzazione del personale, quella è evidentemente un elemento importante. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** Volevo sviluppare un po' il ragionamento rispetto alla discussione e ribadire, penso sia anche nello spirito di quanto hanno detto i colleghi, che non si vuole assolutamente sminuire la funzione sociale della cooperativa Casa e del volontariato che in esso opera, però, nel ragionamento, mi pare che si sia voluto mettere in contrapposizione questa attività sociale con la funzione turistica; non è questo il ragionamento che noi abbiamo posto.

Le due necessità, la vocazione turistica e la necessità di incentivare questa vocazione turistica della comunità e l'altra, quella che la cooperativa Casa svolge, sono entrambe importanti per tutta la comunità e l'amministrazione se ne deve fare carico, quindi non vanno messe in contrapposizione. È chiaro che in questo momento delle due una va scelta, per questo specifico caso e per questa deroga richiesta. Ma, ripeto, a mio modo di vedere non vanno messe in contrapposizione e non si vuole andare a sminuire l'attività che la cooperativa porta avanti.

Rispetto a quanto già anticipava invece il Consigliere Micheli, chiedo conferma al Sindaco, forse mi è sfuggito, di come verrà realizzato l'intervento sull'edificio esistente, visto che nel documento di programmazione che andremo a discutere dopo è inserito ancora come intervento realizzato in prima persona dal Comune. Mi chiedo se è questa la strada o se invece sarà la cooperativa a farsi carico dell'intervento. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Come ho detto prima, sono in corso di valutazione perché la materia impone assolutamente attenzione nel fare le cose. Allora, la cooperativa ha dato la disponibilità a seguire la strada del superbonus, quindi di fatto sgravando il Comune dai costi di intervento sulla parte di riqualificazione energetica. Evidentemente, finché non è chiaro tutto il perimetro dell'intervento, resta un edificio pubblico e quindi di competenza dell'amministrazione. Evidentemente, quando si concretizzeranno le condizioni per fare l'intervento di riqualificazione energetica col superbonus, cosa che sembra assolutamente verosimile, a quel punto verrà adattato anche il DUP.

Originariamente, non so se ricordate qualche anno fa, il finanziamento per la riqualificazione energetica della Casa era per gran parte coperto dalla Comunità di Valle. Vado a memoria, circa 150.000 euro o giù di lì. Questo contributo è stato chiesto alla Comunità di Valle, in vista proprio di questa possibilità di accesso al superbonus, di dirottarlo su altri edifici e in particolare le scuole di Vigo. Nella trattativa con la Comunità di Valle stessa il contributo da 150.000 euro è pari a circa 460.000 euro in riferimento agli edifici coinvolti, quindi anche sala ex Patti Territoriali e scuole di Vigo, cercando di sfruttare le risorse disponibili.

Evidentemente il superbonus non è accessibile da parte del Comune, sarebbe disponibile eventualmente il conto termico che però dà delle percentuali di contribuzione molto inferiori e quindi se riusciamo a risparmiare di là, possiamo metterli nelle scuole di Vigo, che anche quelle necessitano di un importante intervento di riqualificazione.

Quindi la strada che oggi è segnata è quella di intervenire con risorse della Comunità di Valle e l'accordo di programma sulle scuole di Vigo e col superbonus sul Rododendro, sulla sede attuale. Chiaramente previa verifica di tutte le condizioni perché giustamente la Casa stessa, prima di prendersi in carico un intervento del genere, ha necessità di avere tutta la tranquillità di non fare passi falsi perché altrimenti poi l'onere ricadrebbe sulle casse della Casa stessa. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consiglieria Viliotti Elisa.

**Consiglieria Viliotti Elisa:** Solo una precisazione per evitare strumentalizzazioni in ordine a quanto detto. Io in premessa ho evidenziato la fondamentale funzione sociale che svolge la cooperativa sociale, come tutte le cooperative sociali, come tutto il mondo del volontariato che io mi sento di rappresentare facendo parte sia del volontariato associativo che del volontariato socio-assistenziale. Semplicemente penso che andava probabilmente individuata un altro tipo di struttura, per esempio ci sono le scuole, si libereranno tutti gli asili.

No, giusto? Prossimamente si libereranno anche tutti gli asili, ma c'è anche l'oratorio, per esempio, che è una struttura che ad oggi non è utilizzata. Mi sembra, ma magari non sono aggiornata, mi si corregga se sbaglio. Quindi non è un'astensione verso l'istanza in sé della Casa di poter svolgere questo tipo di prestazioni supplementari, che sono preziose, semplicemente è il creare un precedente per cui un domani difficilmente si potrà dire di no anche ad altre conversioni di alberghi anche da parte di altre realtà, perché, caro mio Vicesindaco, se viene la cooperativa della quale io sono parte, di Pergine, e ti fa la stessa istanza su un altro albergo, tu l'interesse pubblico glielo devi riconoscere dopo questa pratica. Non è che perché non ha sede a Piné...

*Voce fuori microfono*

**Consiglieria Viliotti Elisa:** Ma se loro la acquistano la struttura? Se la cooperativa acquista un'altra struttura sull'onda di questo esempio, che comunque verrà diffuso, e non ha sede a Piné, l'interesse pubblico c'è e quindi bisogna accordargliela la deroga. Quindi semplicemente io dico che prima di rinunciare alla nostra vocazione turistica, e in questo senso condivido quanto detto dal collega Fedel, non c'è contrapposizione tra la vocazione turistica e i servizi socio-assistenziali, quindi non è di questo che stiamo parlando se vogliamo rimanere su un piano oggettivo e non fare strumentalizzazioni. Semplicemente noi ci sentiamo sull'onda di questi dubbi di astenerci.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consiglieria Viliotti Elisa. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Iper rapidamente. Quello che giustamente sottolineava prima il

collega Gennari era proprio questo, perché evidentemente non serve la cooperativa di Pergine, può essere una cooperativa costituita da tre speculatori edilizi che si costituisce oggi e che domani viene e ci porta uno statuto. Qui il Consiglio concede la deroga...

*Voce fuori microfono*

**Sindaco Santuari Alessandro:** Ma come fa a non dire di no un Consiglio... Lo sapete benissimo che alle deroghe si può dire di sì o si può dire di no, si valuta l'interesse pubblico.

*Voce fuori microfono*

**Sindaco Santuari Alessandro:** L'ho già chiesto un'altra volta. La registrazione viene poi sbobinata da qualcun altro, si parla uno alla volta e non ci si va uno sopra l'altro perché se no non si capisce veramente niente. E questo non è per rispetto mio ma per rispetto di chi lavora dopo di noi. Quindi, ripeto, mi associo assolutamente a quello che ha detto il collega Gennari, non è che perché uno dà la deroga una volta bisogna dare la deroga a tutti o perché uno non dà la deroga una volta non la si dà più a nessuno. La deroga è un processo che viene portato in Consiglio Comunale apposta perché va valutata di volta in volta e quindi non può essere che una deroga fa precedente e per cui la do una volta e la devo dare a tutti, perché altrimenti che senso avrebbe passare in Consiglio se la deroga fosse automatica? Questo si è dimostrato anche in altre circostanze ed è proprio il motivo per cui una deroga passa in Consiglio e il motivo per cui siamo qua a votarla. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

**Consigliere Grisenti Bruno:** Riprendo un attimo il concetto perché giustamente il collega Simone mi dice: però la questione va pesata anche in un altro aspetto, cioè la deroga che noi diamo per un riconoscimento della funzione sociale e di aiuto alla comunità, che va scissa – giustamente mi dice – dall'aspetto della localizzazione perché quell'aspetto del sito è stato gestito dal comitato piuttosto che dal direttivo, i volontari.

Io non so che processo sia stato fatto a livello decisionale, ma giustamente si dice chi doveva decidere per la localizzazione ha riassunto in se stesso quella come una proposta di sintesi congrua rispetto a un interesse pubblico che è quello di dire c'è o non c'è il riconoscimento della volontà di perseguire un aiuto sociale, sostegno sociale, finalità sociale, insomma quello che possiamo aggiungere. Di questo va dato rispetto e non ci può vedere contrari, io non posso essere contrario a questo modo di operare.

Mi sarebbe piaciuto sperare che ci fosse la possibilità di raggruppare il servizio, di allocarlo nelle immediate vicinanze del sito esistente. Non so dove estenderlo, insomma, perché poi alla fine il perimetro è quello lì, quindi se non si è raggiunto uno scopo lì nel perimetro probabilmente c'erano dei vincoli che è inutile anche stare qua a parlarsi addosso, no? Bon.

Fatto sta, insomma, io ve l'ho detto anche quando si era ragionato sullo spostamento degli asili nidi fuori dai paesi, a me piace l'idea che ci sia un paese che vive e il paese vive quando c'è anche un vissuto che si ripete, cioè l'anziano con il giovane, il giovane con l'anziano, il via vai della gente adulta. Quindi mi sarebbe veramente piaciuto magari poter attendere un attimo in più, non so se questo era possibile, e ragionare per dare anche questo senso di comunità. Quindi io mi associo personalmente al voto di astensione non per la validità sociale ma forse sperando che si poteva ottimizzare il passaggio, la tempistica o un qualche altro modo, perché, non l'ho voluto sollevare, però si stava ragionando anche su tutta la dismissione degli asili e quindi magari si poteva rallentare un attimo e raggiungere un obiettivo senza ulteriori investimenti anche che gravano su una base volontaristica che ha i suoi limiti probabilmente non nel sostenere gli investimenti.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Ringrazio dell'intervento che è servito a chiarificare per quanto

riguarda il primo aspetto. Noi stiamo trattando in questo punto non una proposta che viene dall'amministrazione, fatta dall'amministrazione, su delle valutazioni dell'amministrazione, ma è l'amministrazione comunale che ha preso in carico e sta portando in discussione una richiesta di deroga da parte del presidente di un'associazione che rappresenta una cooperativa, che ha una propria autonomia decisionale, che ha dei propri organi decisionali, che ha un proprio chiamiamolo piano industriale che per essere attuato ritiene necessaria questo tipo di azione.

Noi non stiamo valutando o dando un giudizio sulle scelte di merito di questo Consiglio d'amministrazione, noi stiamo decidendo se dar la possibilità o no affinché gli obiettivi, i target che il CdA della Casa si è posto possono essere raggiunti o meno. Questa è la sintesi della deroga. Non mi sembra di aver fatto allusioni, non so, sono stato accusato di aver tentato di far speculazioni politiche sulle scelte, non mi sembra, io sono qua che rappresento le necessità che mi sono state rappresentate da un organo indipendente dall'amministrazione rispetto alle scelte di chi ha il coraggio di investire, dei volontari soprattutto, che hanno il coraggio di investire cifre importanti sul territorio. Non sono preoccupato che si presentino altre richieste. Se in questo senso intervenissero altre cooperative, altre associazioni che hanno questa chiamiamola capacità di fuoco di riuscire a operare in maniera così pesante e radicale sul territorio, sì, le valuteremo. Cioè per quanto mi riguarda valuteremo sempre le richieste e saremo sempre qua a discuterne con una valutazione prima della Giunta e poi del Consiglio.

Non è che mi spaventa creare un precedente perché vuol dire prendersi il coraggio di alcune scelte e cercare di capire se alcune scelte siano meritevoli; in alcuni casi, se vi sono i presupposti, le si accetta, in altri casi se non vi sono i presupposti si diniega. Serve esattamente a questo lo strumento della deroga e l'ora e mezza, non so quanto tempo stiamo impiegando in questa discussione, che è sacrosanta, per delineare esattamente quelli che sono i contorni del problema. Quindi qua non è che si vuole farne una discussione di chi è più bravo o meno a riconoscere i meriti, si deve solo prendere atto di quali sono le motivazioni alla base che giustificano l'interesse pubblico sotteso alla richiesta.

Io non mi permetto in questa sede perché non è competenza di giudicare le azioni del CdA della Casa come fossero complementari all'azione dell'amministrazione perché, come giustamente esprimeva il Consigliere Micheli precedentemente, sono due aspetti distinti. Noi abbiamo una richiesta fatta da delle valutazioni ....., che rispettiamo e apprezziamo, da parte di un Consiglio di amministrazione che ha fissato degli obiettivi e che ha tracciato la strada per addivenire ai risultati che si sono prefissati e quindi hanno bisogno di questa deroga. Sì o no, questo è il tema, secondo me.

Condivido le altre, sul resto parliamone, sui temi di programmazione, destinazione degli edifici, questa è materia dopo di discussione, eventualmente, ma che fa parte delle opere previste o meno dall'amministrazione, sulle cose fatte, anche errori, quelle sono tutte valutazioni di tipo politico. Questo a me sembra abbastanza semplice, no?, come ragionamento, cioè riconoscere o no tutto quanto espresso finora e se questo è meritevole di una deroga a quelle che sono le disposizioni vigenti. Una deroga che, ripeto, ha dei confini normati ben precisi. Quindi non andiamo a inventarci cose strane. Spero di aver riassunto e fugato i dubbi sul fatto che si volesse creare qualche tipo di ragionamento strano. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Vicesindaco Morelli. Prego Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Grazie Presidente. L'unica cosa che voglio dire è che mi aspettavo da parte della Giunta e dell'amministrazione che ci illustrasse la planimetria, quello sviluppo che vi ha proposto la Casa perché adesso una parte del Consiglio Comunale sa com'è e una parte no. Mi aspettavo un po' più di organizzazione o dialogo. Il mio voto sarà favorevole, comunque.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Micheli Simone. Prego Vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** *Mea culpa*, presupponevo che nel momento che in uno schema di delibera erano citati determinati allegati, e di questo mi scuso, è una responsabilità mia il caricamento oggettivo dei *file*, che fossero presenti per la consultazione. Ho aperto l'area riservata solo stasera e oggettivamente ho visto che tutto l'elenco presente in delibera mancava. Di questo

mi scuso io a nome della struttura comunale. Questa è una mancanza, ma non riesco neanche dopo a rispondere fisicamente ad alcune domande perché non ho qua davanti le tavole e di questo mi scuso.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Vicesindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** A questo punto della discussione non è facile, non sono tematiche semplici da sviluppare, però detto e più volte ribadito che questo Consiglio *in toto* riconosce la funzione sociale della Casa e che però in questo frangente, nella valutazione di questa deroga si rischia di mettere in contrasto la funzione turistica e la funzione sociale, io chiedo all'amministrazione se nel 2022, prima che la Casa arrivasse a fare le sue scelte, che sono assolutamente legittime e che non rientrano nelle competenze di questo Consiglio e di questa amministrazione, se però allora è stata fatta una valutazione da parte dell'amministrazione con loro, perché prima di arrivare a questo momento in cui si valuta di concedere una deroga, chi ha fatto questo investimento probabilmente avrà sondato.

Questo sarebbe interessante da capire da parte dell'amministrazione, se è stato condiviso questo percorso e se in questo percorso si è anche ragionato su quello che è un po' il merito delle nostre argomentazioni in cui ci chiediamo se al tempo è stata valutata anche una strada diversa che poteva conciliare le esigenze legittime e autonome della realtà privata della Casa e anche di quelle comunali e quindi arrivare ad una situazione odierna che raggiunge più obiettivi di quelli che abbiamo oggi e che non metterebbe in discussione anche una funzione turistica che su quell'area viene persa. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Vicesindaco per la risposta.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Sì, Consigliere, le confermo. È ovvio che, ripeto, il Consiglio e gli amministratori della Casa hanno la loro autonomia e sulle tempistiche con cui abbiamo preso le decisioni di acquistare un edificio piuttosto che un altro, quello lo deve chiedere a chi amministra la società. Una volta che è stato effettuato l'acquisto, è chiaro che preliminarmente sono state valutate alcune soluzioni alternative, come precedentemente ricordava il Consigliere Grisenti, altre opportunità in giro, nel perimetro.

Per i motivi si vede che non si è giunti ad altri tipi di accordo o altri tipi di valutazione, penso che valutazioni di fattibilità tecnico-economica abbiano portato all'individuazione di questo sito, su cui è stato poi portato l'investimento. Poi il presidente con gli amministratori hanno intrapreso un percorso con l'amministrazione per capire quali fossero le possibilità di ristrutturazione e di intervento sull'edificio e capire come poi declinare questi interventi affinché fossero effettivi ad ampliare e a potenziare le attività proposte.

Le valutazioni sono state fatte, si è prospettato insieme l'utilizzo di questa deroga di cui stiamo parlando stasera e si è convenuto, dopo le valutazioni di cui abbiamo ampiamente discusso, che vi fossero tutti i presupposti per portare alla vostra attenzione, alla nostra attenzione in generale, questa deroga urbanistica.

È stato fatto un percorso, sono state fatte delle valutazioni ed è stato ritenuto che non vi sia questo contrasto indicato (*incomprensibile*) che l'interesse pubblico dell'attività sociale superi *de facto*, in questo momento qua, quello turistico, ma in questa casistica particolare. Questa è la valutazione. Però, ripeto e ribadisco per l'ennesima volta, l'amministrazione sta valutando una richiesta che proviene da una cooperativa, non entra nel merito delle scelte e delle opinioni.

Questo è lo stato di fatto che ci porta qui stasera, questo andiamo ad analizzare e questo andiamo a votare. Il resto sono tutte considerazioni legittime sull'andamento generale del territorio, del turismo etc., che posso condividere, però gli strumenti di deroga servono a portare alla luce, a far discutere, a trovare delle convergenze e a valutare se concederle o meno. E' uno strumento legittimo, previsto dalla legge, che in questo caso ci sentiamo di applicare.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie vicesindaco Morelli. Adesso non vedo altri interventi. Allora passiamo alla votazione del punto 3 dell'ordine del giorno "Progetto di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso da esercizio alberghiero ad attività diretta alla

prestazione di servizi della p.ed. 935/1 p.m. 1 c.c. Baselga di Piné I - ex albergo Villa Anita, sita in Via del Fosch n. 21 in Baselga. Autorizzazione in deroga per opera di interesse pubblico ex art. 98, della l.p. 4 agosto 2015, n. 15, e s.m.i.”

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 16	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. 3	Cons. Viliotti Elisa, Fedel Damiano, Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

#### **PUNTO 4 ODG: IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.): DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO DI IMPOSTA 2024.**

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Allora passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno “Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.): determinazione aliquote e detrazioni per l'anno d'imposta 2024.” Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Grazie Presidente. Qui trattiamo l'impegno annuale che riguarda l'approvazione delle aliquote IMIS. Senza, leggere nel dettaglio tutta la delibera e le premesse soprattutto, con uno sforzo non da poco anche quest'anno si arriva a mantenere gli equilibri di bilancio e a sostenere la spesa corrente, che sappiamo essere sempre in sofferenza, senza gravare sulle famiglie ed in particolare sulle aliquote IMIS. Quindi la proposta di delibera prevede quest'anno di confermare sostanzialmente le aliquote già approvate per il 2023. Ricordiamo soltanto che era stato fatto un ritocco nel 2021 sull'aliquota dello 0,07% per un aumento del gettito che nel periodo d'imposta 2024 permette di avere 91.000 euro circa, conseguente a questo aumento dello 0,07% sugli altri fabbricati, quindi ad uso abitativo, quelli non abitazione principale e sugli altri immobili non compresi nelle categorie specificate dalla legge Provinciale. Quindi grazie a questo aumento che era stato approvato nel 2021, si riesce a mantenere ancora l'equilibrio e la gestione della parte corrente e quindi proponiamo di mantenere invariate le aliquote IMIS attualmente presenti. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Grisenti Bruno.

**Consigliere Grisenti Bruno:** Chiedo conferma se è stata inserita, come era successo in passato, un'esenzione, un'aliquota particolare per gli immobili turistici, perché è una facoltà che era già stata espressa in Consiglio Comunale, per allacciarmi agli intendimenti che dava Gennari, per cui per il turismo, volendo, si può operare anche con altri strumenti.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Non so se per alloggi turistici o per edifici...

**Consigliere Grisenti Bruno:** Alberghieri, strutture ricettive, alberghiere, perché mi ricordo che in passato si era adoperato o con un'aliquota ridotta o con un'esenzione. Be', nel Covid addirittura, credo, l'esenzione o una sospensione.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, perché allora gli alloggi turistici chiaramente sono proprio quelli che sono più “gravati” e sono quelli che ovviamente sarebbe “abbastanza semplice” aumentare, altri comuni vicini della Valsugana hanno aumentato le aliquote perché chiaramente

con la spesa corrente che cresce, anche per motivi energetici, chiaramente si è sempre in difficoltà.

Erano iniziative adottate per l'emergenza COVID e quindi era uno sgravio collegato al fatto sostanzialmente che durante quel periodo erano strutture che si trovavano a pagare una tassazione importante nel periodo della pandemia nella quale, di fatto, tanti erano costretti a chiudere addirittura i battenti. Pensare di avere una struttura che già è in perdita perché non può esercitare e trovarsi a pagare IMIS abbastanza importanti era stata proprio un'iniziativa di "salvataggio" proprio per sostenere il settore turistico professionistico. Quindi purtroppo iniziative di quel tipo lì andrebbero in contrasto col discorso del sostegno alla spesa corrente. Ci troviamo effettivamente in un equilibrio che è molto, molto tirato, quindi dare un'agevolazione vorrebbe dire per contro avere un ammanco che evidentemente bisognerebbe coprire in qualche altro modo. Quindi è un po' la coperta corta che in qualche modo va adattata alla situazione.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Allora altri interventi. Prego Consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** Sì, più per ignoranza mia chiedo: l'edificio, quindi la Villa Anita, diventerà con destinazione ad uso servizi per la persona, a livello di IMIS andrà a pagare qualcosa o è completamente esente? E dopo, sempre una curiosità, il gettito complessivo dell'IMIS riesce a darmi una cifra, tanto così per rendersi conto di che cifre stiamo parlando relativamente all'impatto sul bilancio comunale.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Allora, la categoria del fabbricato che siamo andati ad approvare con la delibera precedente è la, vado a memoria, potrebbe essere D2 o D4, ma non ho la certezza, comunque pagano lo 0,79%, quindi non è esente. Che sono esentati completamente sono sostanzialmente i fabbricati strumentali all'attività agricola, che pagano lo 0%, le scuole paritarie, i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetto iscritto all'albo delle organizzazioni di volontariato – vedi il Rododendro da parte del Comune – e le abitazioni principali, quindi casa non di lusso. Di fatto tutti hanno un'aliquota, compreso il fabbricato nelle classi D1, D2, D3, D4, D6 e D9. Bisogna andare a vedere che categoria è in base a quello pagano, ma di fatto c'è comunque un gettito IMIS anche dal cambio di destinazione d'uso. Sull'ammontare complessivo, nello schema di DUP che andremo a presentare al punto successivo, ci sono anche le entrate e quindi potremo andare a vedere il numero.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo**

Grazie Sindaco. Altri interventi non ne vedo, allora passiamo all'approvazione del punto 4 all'ordine del giorno "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.): determinazione aliquote e detrazioni per l'anno d'imposta 2024."

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 16	
Favorevoli	n. 16	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 16	
Favorevoli	n. 16	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**PRESENTAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026.**

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Esauriti i punti dell'ordine del giorno, passiamo alla presentazione dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Grazie. Passo in rassegna lo schema del Documento Unico di Programmazione 2024/2026. Questo è un estratto dal DUP, quindi non troverete tutte le pagine che sono riportate all'interno del DUP stesso. Ho evidenziato le parti oggetto di modifica e chiaramente i numeri che sono allegati sono tutti evidentemente aggiornati secondo i nuovi valori.

Preciso che è lo schema di DUP che verrà poi approvato in sede di approvazione del bilancio. Per quanto riguarda la sezione strategica, è stato inserito il discorso comunità energetica, adesso finalmente c'è il decreto attuativo, mancano le regole applicative della costituzione delle comunità energetiche, ci siamo trovati proprio la settimana scorsa a fare il punto e l'idea è quella di attivare un comitato promotore già nel corso del mese di marzo per poi passare alla costituzione di una comunità energetica anche sul nostro altopiano.

Quindi questo, per quanto riguarda la parte di fonti rinnovabili, è stato integrato nella sezione strategica. Le opere già avviate e programmate, anche qui, visto lo stato di avanzamento dei lavori per quanto riguarda la biblioteca, si sta cercando, anche in collaborazione coi Comuni vicini, di favorire un utilizzo sempre più intensivo, soprattutto da parte degli studenti, anche lì per rilanciare un po' l'utilizzo delle strutture del nostro Comune anche da studenti e studenti universitari sia residenti che provenienti da fuori.

Per quanto riguarda il lungo lago Lido, anche qui è stato integrato quanto visto per i progetti dell'accordo di programma.

Marciapiede di Campolongo è stato inserito il discorso della rotatoria e il marciapiede Tresilla chiaramente al finanziamento completo.

Per quanto riguarda il tema olimpiadi, anche qui, le modifiche sono ormai ben note, quindi comunque il fatto di restarci agganciati ci permette di poter usufruire di alcuni vantaggi, prima di tutti quelli economici e di avere il supporto anche della struttura commissariale, oltre a poter avere i fondi per oltre che riqualificare l'esistente anche per avere un ampliamento dell'offerta sportiva a favore di un maggiore utilizzo della struttura stessa e un rilancio un po' dell'attività sull'intero territorio. Si riporta l'accordo di programma, che, ricordiamo, è costituito da un progetto unitario suddiviso in tre macro aree: la riqualificazione dei laghi, 12.300.000 euro; la parte di riqualificazione ambientale e rilancio di siti specifici per 5.500.000 euro; poi una parte più prettamente viabilistica e quindi più di sicurezza pedonale per 3.200.000 euro. Per questi progetti della parte viabilistica c'è già l'incarico in corso, mentre per gli incarichi dei progetti più corposi, quindi riqualificazione della piana stadio lago piuttosto che la parte degli altri interventi, non appena sarà disponibile il bilancio e non appena le nuove piattaforme provinciali lo renderanno possibile, si procederà agli incarichi di progettazione e poi alle gare.

PNRR, per quanto riguarda il nostro Comune una grossa parte è stata spesa per quanto riguarda la digitalizzazione. Magari poi nelle comunicazioni o nella discussione di questo punto potrà intervenire il collega Pierluigi Bernardi. Ieri siamo arrivati alla messa in linea del nuovo sito del Comune, proprio finanziato con fondi PNRR. Sito che sottende anche a tutta una serie di servizi per la cittadinanza digitale.

Per quanto riguarda l'altro tema del risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente, finanziamenti che riguardano sostanzialmente la riqualificazione energetica, quindi quelli che un tempo erano i contributi statali per il risparmio energetico, normalmente impiegati per

l'illuminazione pubblica, adesso sono convogliati dentro fondi PNRR. Preciso che abbiamo in ballo e stiamo attendendo risposta urgente per un importante contributo sul PNRR per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, quindi interventi sugli acquedotti, per un importo di 5.379.000 euro circa. Domande ammesse dal Ministero ma ancora non finanziate. In realtà, vista la delicatezza del tema, meritano un'attenzione particolare, abbiamo fatto la domanda a fine 2022, è stata ammessa e non finanziata a inizio 2023, è stato richiesto a noi assieme a circa 20 comuni in Trentino disponibilità o l'interesse a usufruire di questi finanziamenti a luglio 2023, non c'è stata nessuna risposta. A dicembre è stata di nuovo formulato questo interesse, abbiamo fatto un incontro in Provincia, ci auguriamo e confidiamo sul fatto che possano arrivare queste importantissime risorse perché sarebbero veramente una manna per rimettere mano ai nostri acquedotti. Sono cifre di tutto rispetto, quindi oltre 5.300.000 euro di fondi PNRR per gli acquedotti.

Istruzione e ricerca, si parla dell'asilo nido già citato in precedenza, per il quale sono stati consegnati i lavori e in questo momento stanno per iniziare ed entrare nel vivo. Chiaramente la stagione non ha favorito, la consegna è stata fatta il 30 novembre, che era il termine per la consegna dei lavori, per motivazioni collegate a organizzazioni logistiche dell'impresa hanno ritenuto di iniziare a breve.

Per quanto riguarda il contesto locale, favorevole l'andamento della popolazione del nostro Comune che nel 2023 ha chiuso con 5.202 residenti, popolazione che chiaramente vede ancora un saldo naturale negativo, seppur di poco, niente a che vedere con quello del 2022 che aveva visto -35 unità, quest'anno siamo a -8, quindi un valore che è tutto sommato anche incoraggiante, con 44 nati, con un numero importanti di immigrati da altri Comuni. Quindi il trend in crescita della popolazione residente è ben augurante.

Per quanto riguarda l'economia insediata, abbiamo anche qua purtroppo cessazioni, se ne riparlava anche prima, quindi abbiamo 16 cessazioni di attività e 18 nuove attività insediate all'interno del nostro Comune.

Per quanto riguarda i rendiconti, le entrate accertate sono di poco inferiori ai 12 milioni di euro sul rendiconto 2022, chiaramente è l'ultimo dato disponibile.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle spese impegnate, dal rendiconto 2022 siamo a 10.574.000 euro. Entrate tributarie, se guardiamo la previsione iniziale e previsione assestata, che è quello che si diceva prima con il Consigliere Fontana, sono pari a 1.896.000 euro circa di entrate tributarie, che sono di fatto dall'IMIS e dai tributi speciali, diritti pubbliche affissioni, quindi è prevalentemente l'IMIS, che poi si sommano a entrate da trasferimenti, quindi Provincia o altri trasferimenti, ed entrate extra tributarie, che sono di fatto i servizi pubblici, come ad esempio l'acquedotto piuttosto che le entrate da società partecipate.

Per quanto riguarda le risorse umane, chiaramente tasto dolente, abbiamo ancora una pianta organica che parlerebbe di 62 unità – ricordiamo che sono compresi anche gli operatori della scuola d'infanzia e i cuochi – a fronte di un personale che ammonta oggi a 33 unità. Quindi, evidentemente situazione che è sempre critica ed evidentemente, incidendo sulla spesa corrente, è anche una situazione a cui è difficile rimediare. Ci saranno, lo vediamo poi successivamente, alcune cessazioni previste nei prossimi due anni che ci permetteranno di fare dei piccoli aggiustamenti, oltre all'integrazione di personale tecnico, che, nonostante le difficoltà, riusciremo a fare nel corso dell'anno a supporto di tutti gli investimenti e della mole di lavoro che ci aspetta da qua in avanti.

Per quanto riguarda le partecipazioni non ci sono sostanzialmente variazioni, quindi Ice Rink 51,12%; Amambiente 0,575%; Trentino riscossioni 0,04168%; Trentino digitale 0,0225%; Consorzio comuni 0,54%; APT in liquidazione 11,80%. Ricordiamo che non siamo, ahimè, riusciti ad entrare nella compagine sociale di APT Trento con l'assemblea straordinaria di novembre 2023, l'entrata è prevista questa primavera e questo non per colpa nostra, ma chiaramente l'entrata va fatta da tutti i Comuni che hanno aderito al cambio e qui ci sono stati un po' di scostamenti di tempi nell'approvazione in Consiglio che avevamo portato a ottobre, se non se non ricordo male, e non ha permesso il ritardo in questa approvazione da parte di altri Comuni di entrare a novembre. Qua sono riportati i dati delle partecipate.

Sono in essere convenzioni tra il Comune e altri enti, alcune sono state dismesse e in realtà permangono per la gestione associata e coordinata del servizio Polizia Municipale. Preciso che anche qui, a fronte dell'ennesima notizia di cambio di comandante, ieri si è tenuta la Conferenza dei Sindaci per la gestione della polizia locale nella quale è stato ribadito che se non viene trovata una soluzione stabile, dovranno essere valutate necessariamente soluzioni definitive

di altro tipo perché evidentemente è un servizio che è assolutamente necessario. Si era trovato un comandante col quale c'era assoluta sintonia, visione e capacità e, purtroppo per noi, ha vinto una mobilità in un luogo vicino alla sua città natale e quindi lascerà verosimilmente nei prossimi mesi il comando di Pergine; era a scavalco, per la verità, era un comandante "in prestito", in convenzione con Trento ed è proprio con Trento che adesso si stanno valutando le azioni correttive a questa ennesima vicenda.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici, chiaramente a livello di descrizione delle missioni non ci sono variazioni. Entrate tributarie, si riporta di fatto le aliquote IMIS di cui abbiamo parlato prima. Adesso scorro i vari obiettivi delle varie missioni evidenziando quelle che sono state modifiche apportate rispetto all'ultima versione, in modo poi da sottolineare quelle. Chiaramente se poi ci sono richieste di informazioni, ben venga.

La prima è l'intervento di miglioramento statico e sismico della struttura delle scuole elementari di Baselga; questo è un intervento che si è palesato nell'esecuzione delle verifiche nell'ambito dell'intervento di riqualificazione energetica che era in corso di progettazione. Evidentemente sono stati fatti degli interventi, anche abbastanza recenti, di ampliamento, la struttura è una struttura datata ed evidentemente fare un miglioramento energetico senza considerare il miglioramento statico e sismico della struttura non segue i principi del buon padre di famiglia. Per questo sono stati fatti più incontri sia con la dirigente scolastica che con le referenti della scuola, oltre che coi progettisti che stanno portando avanti il progetto di riqualificazione energetica, sono state messe a bilancio le risorse per la progettazione ed è stata incontrata la Provincia, ovviamente con le difficoltà che ci sono state conseguentemente alle elezioni provinciali, è stato garantito il contributo per affrontare anche questo intervento di miglioramento statico. Questo permette evidentemente di cogliere due piccioni con una fava, nel senso che l'intervento diventa unico, si stanno valutando ancora adesso le modalità di intervento proprio di accantieramento, in modo da limitare per quanto possibile i disagi agli utenti, però evidentemente sono cose che vanno fatte.

Per quanto riguarda tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, presso la nuova biblioteca, visto l'utilizzo intensivo, si è inserita l'opportunità di sbarriare l'accesso dall'esterno alla sala studio al primo piano. Chiaramente è una sala studio che viene molto utilizzata e che sarebbe importante rendere autonoma in modo da poterne fruire anche eventualmente fuori dall'orario consueto di apertura della biblioteca con sistemi di ingresso automatico e permetterebbe di averne una fruizione ancora più intensa.

Per quanto riguarda il Museo del turismo trentino, siamo nella fase finale dei lavori; chiaramente anche qui le risorse sono state utilizzate per la riqualificazione energetica, ci sono alcuni interventi finali che prevedono la sistemazione degli scuri piuttosto che il sistema di videosorveglianza e antifurto e dotazione multimediale che devono essere finanziate e messe in atto. Chiaramente fa seguito a questo, tutto il ragionamento – poi magari il collega Bernardi se ritiene di fare qualche precisazione – sulle collaborazioni che si stanno attivando adesso per la gestione sia con APT sia con associazioni del territorio sia con strutture provinciali.

Qua il discorso, sempre nell'ambito della valorizzazione dei beni e attività culturali, collaborazione con l'ASUC di Baselga per il rilancio della struttura di Bedolpian, la realizzazione di un percorso delle Rocche e quindi anche qui nell'ambito della riqualificazione di Castel Belvedere, che non va visto come un elemento spot o qualcosa di singolo ma inserito all'interno di un circuito, quindi assieme al Castel Roccabruna a Fornace, il castello di Pergine e la Rocca di Nogarè con la Comunità di Valle e il castello di Buon Consiglio tramite le sinergie con APT Trento e col Comune di Trento, cercare di mettere in piedi questo percorso delle Rocche che potesse valorizzare questi segni del passato che oggi, magari, si vedono esplicitati soltanto in luoghi ameni più che strutture di per sé.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, sport e tempo libero, si è prevista l'acquisizione dell'ex mensa di San Mauro, che, ricordiamolo, è dismessa da parecchi anni, il cui affidamento verrà a favore di associazioni del territorio. Anche lì abbiamo l'interessante binomio di riqualificazione del parco giochi che è proprio in fase di ultimazione in questi giorni, siamo stati la settimana scorsa, venerdì per la precisione, con il servizio di ripristino a San Mauro proprio per vedere gli ultimi lavori; avere il parco giochi riqualificato e un locale utilizzato da associazioni del territorio permette di portare un po' di vita anche nelle frazioni, magari, che non hanno punti di interesse di ritrovo importanti.

Per quanto riguarda il turismo, si accennava un attimo fa il discorso della riqualificazione

dell'area tematica del Dos della Mot, Castel Belvedere. Contribuire attivamente con la Sat centrale e locale per la ricostruzione del rifugio Giovanni Tonini. Su questo preciso che, proprio contestualmente al nostro Consiglio, dovrebbe essere in affidamento l'incarico del Presidente del Comitato di coordinamento del concorso di progettazione per l'affidamento della progettazione del rifugio Tonini, stasera proprio; quindi i passaggi per la nomina del comitato e l'avvio del concorso di progettazione diventa imminente.

Realizzazione del trasporto pubblico collettivo nelle stagioni principali del turismo, quindi Natale ed estate, con mezzi turistici, quali ad esempio il trienino a motore; anche qui, se in parte è stato promosso da Copiné per il Natale, altri ragionamenti possono essere fatti nella stagione estiva con dei servizi, anche a pagamento, che possono essere motivo sia di mobilità sostenibile che di attrazione turistica.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e messa in sicurezza. Qua abbiamo l'intervento di somma urgenza conseguente alla frana che si è verificata a inizio novembre sulla strada di collegamento tra l'SP 83 e l'abitato di San Mauro e, acquisiti i progetti trasmessi alla Provincia, adesso va fatto l'affidamento e quindi la sistemazione del versante con anche la possibilità di realizzare vie di accesso alternative.

Per quanto riguarda il trasporto e diritto alla mobilità, sono stati integrati, di fatto, gli interventi dell'accordo di programma oltre a evidenziare una serie di altre esigenze, tra le quali: i parcheggi pubblici negli abitati, per esempio l'abitato di Baselga; le pensiline, che fanno parte dell'accordo di programma; marciapiedi, sempre accordo di programma; messa in sicurezza, questa ne resta esclusa, della parte di competenza della viabilità Faida Capriolo diramazione verso Conca. Sappiamo che sono in corso i lavori di realizzazione del campo prove da parte di INCO in collaborazione con l'università e quindi sia per i residenti, che ci sono anche case di residenza in zona, che per il campo prove è necessario intervenire alla messa in sicurezza.

Discorso ciclabile, anche qui è stato presentato il progetto di fattibilità a settembre scorso che prevede questo doppio collegamento tra l'altopiano e il Comune di Pergine, quindi Via Nogaré e Via Volpare, adesso siamo stati in Provincia per l'incontro di aggiornamento sullo stato attuazione dei vari interventi sull'accordo di programma e si è parlato anche lì del prossimo finanziamento dei primi tratti della ciclabile, quindi lato altopiano di Piné verso il Comune di Pergine. Da precisare a questo riguardo due informazioni aggiuntive: il Comune di Pergine ha acquisito dei finanziamenti PNRR proprio per la sistemazione e la messa in sicurezza della strada di Volpare e questo ha permesso di mantenere le due vie entrambe attive; l'altra è che la Comunità di Valle di Cembra, che aveva fatto un progetto preliminare, in parte anche con finanziamenti disponibili, non essendo di fatto interventi di facile gestione, hanno ben accolto il progetto di realizzazione della ciclabile di collegamento tra Pergine e Molina e questo permette di avere un contributo e un vantaggio anche da parte delle comunità vicine per questo importante progetto.

Un altro tema che è molto caldo e che ci ha visti attivi è quello dell'implementazione dei trasporti, in parte sono state integrate alcune corse, abbiamo fatto richiesta l'anno scorso di gestione sperimentale del cadenzamento orario come è avvenuto per altre zone, Tione nella fattispecie, quindi di incrementare i trasporti pubblici verso la città e verso Pergine. Una delle sperimentazioni che è stata portata avanti con successo sia a Trento che a Riva è una sorta di servizio alternativo al servizio pubblico, i cosiddetti Bus & go o altre iniziative di questo tipo, che prevedono sostanzialmente un servizio pubblico che è un misto di servizio a chiamata e corsa continua, quindi effettuato con dei mezzi di limitate dimensioni che raccolgono con sistemi *smart* le esigenze di collegamento e ottimizzano i trasporti tra i vari Comuni. Questo da dialoghi in corso coi Comuni vicini, sia sull'altopiano che verso Pergine e Trento si stanno valutando iniziative di questo genere, sempre nell'ottica dell'incrementare la mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda i diritti sociali e politiche sociali e famiglia, chiaramente la realizzazione dell'asilo nido comunale, come abbiamo detto prima, è in corso e chiaramente con prospettiva della realizzazione del polo 0-6, su questo ci sono colloqui in corso con la Provincia. Prima era stato fatto anche un cenno sulla tempistica, i fondi che erano destinati per l'infanzia da parte della Provincia sono stati sostanzialmente messi tutti sui progetti finanziati PNRR per permetterne la realizzazione e il rispetto delle tempistiche. Questo, gioco forza, comporta un evidente ritardo in tutti i finanziamenti delle opere non PNRR. Evidentemente perdere il treno del PNRR avrebbe comportato un ritardo nel tempo importante nell'offrire questi servizi migliorati alle famiglie, quindi la primissima infanzia e l'asilo nido *in primis* e poi a seguire l'ottimizzazione della spesa corrente con la centralizzazione delle scuole materne.

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali, premesso che l'esperienza con la nuova gestione, oltre a permettere un risparmio di gestione importante, ha dato anche risultati gestionali buoni. Si sono evidenziate alcune carenze, tra cui la scarsità di loculi nel cimitero di Rizzolaga, per cui, in prospettiva, andrà prevista anche un'integrazione da quel punto di vista.

Sul discorso invece energia e diversificazione delle fonti energetiche, qua è stato inserito, chiaramente dovendo scegliere il punto in cui inserirlo, avrebbe potuto far parte anche della precedente missione, scuole di Vigo, come si diceva prima, anche in ragione della disponibilità maggiore di alloggi protetti per gli anziani, le scuole di Vigo, che sono viste anche, in collaborazione con la Comunità di Valle, come punto di ritrovo, e qua mi riferisco al piano terra, *cohousing* e alloggi per giovani coppie, per soddisfare tutta una serie di esigenze sociali, che spaziano dai giovani all'emergenza, agli anziani, alle persone magari che hanno bisogno di assistenza post ospedaliera per cui Vigo non va bene e Villa Anita può essere il punto ideale.

Per quanto riguarda il riepilogo delle spese per missione e programma, non entro nel dettaglio delle spese, abbiamo per il 2024 previsioni di 6.952.000 euro, per il 2025 di 6.512.000, per il 2026 di 6.432.000. Parte capitale per missione esercizio 2024 23 milioni – qua ci sono dentro chiaramente le parti del dello stadio –, per il 2025 9.400.000 e per il 2026 2.140.000.

Per quanto riguarda la parte seconda e quindi programmazione dei lavori pubblici, si entra nel dettaglio di tutti gli interventi previsti all'interno della programmazione dei lavori pubblici con quella parte di finanziamento stesso delle opere. Non entro nel dettaglio, lascio poi spazio eventualmente a domande per approfondimenti.

Forniture e servizi, per quanto riguarda l'alienazione immobili sono state aggiornate anche in ragione di evidenze che sono state avviate, sarà quest'anno fatto l'incarico per le regolarizzazioni catastali che sono necessarie per cominciare a metter mano a una situazione che è abbastanza confusa su tutto il territorio, per poi arrivare alla programmazione del fabbisogno di personale.

Si diceva prima la previsione di cessazioni che nell'anno 2024 vedono l'uscita di un B evoluto coadiutore amministrativo e di un D base funzionario contabile e nel 2025 di un operaio qualificato, che potrebbe eventualmente essere anticipata al 2024. Quindi, in ragione di queste cessazioni si sono previste conseguenti assunzioni compresa la possibilità di ricorrere a un affiancamento sul funzionario contabile per prevenire problemi poi nel passaggio di consegne. Nel 2025, chiaramente area territorio, l'operaio. Il piano di miglioramento che corrisponde agli impegni delle pubbliche amministrazioni. Quindi questo è in sintesi lo schema di aggiornamento del DUP che andiamo ad illustrare questa sera. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Grazie Presidente. Volevo chiedere i tempi dei lavori su San Mauro, inizio e fine, che avete pronosticato.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sostanzialmente abbiamo inviato la settimana scorsa il progetto alla Provincia. Chiaramente è una somma urgenza, quindi va attivato con urgenza. La gara, di fatto può essere un affidamento diretto anche in funzione della somma urgenza; si farà, in accordo col Segretario, un affidamento con confronto comunque tra più ditte evidentemente per tutela nostra, e sono lavori che nel giro dei prossimi due mesi sicuramente avranno inizio perché è una procedura che autorizzerebbe anche un intervento in somma urgenza diretto. Evidentemente, avendo la possibilità di garantire comunque il senso unico alternato, anche se è fastidioso, ha permesso di fare le cose un po' più con attenzione. Non nascondo che ci sono state discussioni anche con la Provincia sul discorso finanziamenti perché anche lì la divisione tra opere di prevenzione e di protezione dell'urgenza è una differenza che viene particolarmente calcata, noi spingevamo per investire anche sulla prevenzione oltre che sulla protezione, di fatto ci è stato riconosciuto un contributo al 95%, se non sbaglio, sui 400.000 euro di spesa ammessa e quindi adesso si partirà coi lavori. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Stessa domanda sulle scuole elementari: previsione di tempi e quali disagi ci potrebbero essere per i bambini, per le classi.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Micheli. Prego sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Anche qui, come dicevo, sono stati fatti più incontri tra progettisti, dirigente e le referenti della scuola, le insegnanti che fanno da referenti, per cercare di trovare la soluzione migliore. Inizialmente, per la riqualificazione energetica pura che prevedeva interventi all'interno limitati ai serramenti, si ragionava di gestire il cantiere in gran parte durante l'estate e poi sforando per le parti esterne, chiaramente proteggendo tutte le aree, anche durante il calendario scolastico. L'intervento qua diventa più importante, quindi se vengono confermati i tempi di erogazione del contributo provinciale, che dovrebbe essere confermato nel corso dell'estate prossima, si sono valutate più ipotesi. Evidentemente l'intervento è urgente, quindi va fatto con solerzia, non possiamo aspettare chissà quanto, si è anche ipotizzato lo spostamento delle classi presso la sede principale dell'Istituto comprensivo. Chiaramente questo è stato fatto grazie a verifiche fatte direttamente dalla dirigente, quindi non è una forzatura nostra, ma evidentemente la prospettiva di avere lavori durante lo svolgimento delle lezioni, anche se su piani diversi e quindi con rumori e traffico di cantiere anche all'esterno, rende molto delicata la situazione. Quindi effettivamente l'ideale, sia per velocizzare i tempi di realizzazione dell'intervento, sarebbe proprio quello di realizzare gli interventi con la scuola vuota d'estate ed eventualmente saltando sostanzialmente un anno scolastico. Questo è chiaramente uno sforzo importante richiesto alla scuola perché evidentemente si complica la gestione scolastica dell'Istituto, però permetterebbe di fare i lavori più in fretta e senza interferenze tra lavori e attività didattica.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Grazie Presidente. Scusa, non ho capito, la messa in sicurezza delle scuole elementari, la durata di quel lavoro più o meno quant'è?

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Micheli. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Allora, l'intervento non riguarda tutta la scuola ma riguarda la parte vecchia prima, che non era stata interessata da ampliamenti, sia la parte della palestra che la parte nuova. Gli interventi previsti sono inferiori all'anno per il consolidamento statico e sono di fatto paralleli a quelli della riqualificazione energetica, quindi vengono fatti in modo sovrapposto. Quindi a essere bravi, in un anno si chiudono i lavori. Evidentemente il fondamentale è ultimare tutti i lavori che prevedono l'intervento all'interno delle classi; se poi resta la parte di coibentazione del tetto piuttosto che i pannelli solari o altre cose, quelle possono essere fatte anche con l'attività in corso.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** Io vorrei un attimo dedicare un po' di tempo all'analisi del programma delle opere pubbliche.

Vedo la scheda 1 è "Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco", c'è una serie di opere col costo presunto ed eventuale disponibilità finanziaria alcune opere hanno già la disponibilità, mentre altre sembrerebbe di no. Quello che mi lascia un po' perplesso è che sullo stato di attuazione fondamentale in tutta questa lista di opere ci sono solo due preliminari approvati.

Volevo capire se è effettivamente così oppure se è in corso di affidamento almeno l'incarico di progettazione, perché passare dalla progettazione all'esecuzione e al completamento delle opere ci passa un bel po' di tempo. Poi, invece, con riferimento alla scheda 1, parte seconda "opere in corso di esecuzione", vedo che ci sono anche opere iniziate nel 2018, volevo perlomeno avere un

aggiornamento sulle opere per cui si prevede un impegno di spesa nel 2024, quindi opere per le quali si dovrebbe assistere ai lavori quest'anno e che invece... Vedo "riqualificazione Corso Roma" dà anno di avvio 2022, immagino che sia l'anno di avvio del procedimento, quindi partendo dalla progettazione, i lavori fino adesso non ne sono stati fatti però vedo nel 2024 l'importo pressoché totale dello stanziamento e negli anni successivi nulla, quindi presumo che si preveda di finire l'opera nel 2024. Analogamente, per le altre opere per cui è previsto uno stanziamento in corso d'anno un aggiornamento, anche molto sintetico, sullo stato dell'arte. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Quindi, partendo magari dal programma delle opere in corso di esecuzione. Rispondo per Via Roma, che è stata la richiesta specifica, e poi passo un attimo in rassegna le altre.

Allora, su Via Roma è stato fatto l'affidamento alla ditta Giovannella nel novembre scorso, chiaramente per motivi di stagione inizieranno a breve i lavori. Abbiamo un incontro, tra l'altro, la prossima settimana con direzione lavori e impresa proprio per definire, perché ricordo che il contributo è provinciale, è stato fatto il progetto esecutivo, è stato chiesto di poter spalmare l'intervento su Via Roma e Via Piana, perché Via Piana evidentemente ha più bisogno di Via Roma, verrebbe da dire, come urgenza di sistemazione. Quindi i tempi sono tra l'altro abbastanza stretti, adesso l'appalto è affidato e devono cominciare proprio a lavorare. Il motivo dell'incontro della settimana prossima è proprio quello di capire le modalità proprio realizzative.

Nuove aule sopra la scuola palestra, qua sostanzialmente sono opere ultimate, è in fase di ultimazione la documentazione ma le opere sono ultimate.

Albergo la Corona penso che marzo dovrebbe essere il mese della chiusura dei lavori, almeno quelli principali.

La sala ex piscina, anche qua ci sono stati problemi di prezzi, per cui l'andamento del cantiere e le interferenze col cantiere proprio delle aule sopra la palestra della scuola media hanno ritardato l'avvio. Anche questo è un intervento relativamente piccolo che è stato, come vedete, rifinanziato, era stato avviato in tempi nei quali i listini erano ancora normali e poi ha subito lo scotto dell'aumento prezzi, anche qua c'è la ditta già incaricata.

Parapetto stradale Via Targa è stato ultimato, vabbè importo imputato nel 2023.

Lavori di sistemazione strade comunali diverse, abbiamo fatto un incontro la settimana scorsa proprio col Servizio gestione strade di Pergine ed è stato mandato il progetto venerdì scorso per un'ultima variante finale che prevede la sistemazione degli attraversamenti pedonali di Via Cesare Battisti, che, anziché essere solo una miglior segnalazione, quindi luminosa, degli attraversamenti prevede anche uno sbarriamento, e questo grazie al lavoro fatto anche dal collega Gabriele Dallapiccola, per il quale si è deciso di fare questi sbarriamenti che erano ampiamente richiesti e sono stati discussi, anche con la nostra compianta Assessora Graziella Anesi, che tutti i giorni si trovava ad attraversare quei marciapiedi.

Manutenzioni straordinarie, illuminazione pubblica, sono gli interventi annuali di riqualificazione dell'illuminazione esistente.

Serbatoio Matio, l'ultima parte dell'intervento è stata nel 2023.

Manutenzione canneti, anche questa è una gestione un po' particolare, nel senso che sostanzialmente prevede il taglio dei canneti che va fatto in inverno in un periodo di tempo piuttosto limitato e che ha bisogno, c'è già anche lì la ditta incaricata, di avere una situazione stabile, ghiacciata sostanzialmente, quindi serve che facesse freddo per un periodo abbastanza lungo in modo da permettere ai mezzi di entrare e fare il taglio. Quest'anno purtroppo non è stato l'anno giusto perché ha fatto caldo fino a gennaio e poi i pochi giorni di freddo non hanno permesso di entrare. Si tratta di un appalto già affidato con la Boschiva Bernardi pluriennale.

Piazzola elicottero è stata fatta. L'asilo comunale è in corso di realizzazione. Marciapiede Campolongo è in corso la progettazione esecutiva del marciapiede e della rotatoria, stiamo attendendo, spero che in settimana arrivi la modifica della delega per la rotatoria perché sostanzialmente l'incarico è unico ma è gestito su due capitoli diversi.

Ristrutturazione del cantiere comunale, opere previste di riqualificazione, queste sono previste quest'anno.

Viabilità agricole varie in frazione Montagnaga è l'intervento rendicontato l'anno scorso.

Sant'Anna a Montagnaga, questa progettazione interna è prevista quest'anno.

Riqualificazione acquedotto primo lotto, ne è prevista una parte quest'anno e una parte l'anno prossimo, si tratta del Campolongo Faida.

Marcia piede c'è già il progetto esecutivo, adesso si stanno perfezionando le pratiche di esproprio con l'approvazione dell'accordo di programma e quindi anche questo è previsto l'inizio nel corso di quest'anno.

Miola, abbiamo l'incarico in corso, e questo vale sia per Miola che per Valt, Sternigo al Lago e le fermate delle linee e sistemazione viabilità diverse, l'incarico è in corso, è previsto anche qui di intervenire già quest'anno, quantomeno con gli interventi che hanno un tempo di realizzazione e anche un iter amministrativo più semplice, per poi avviare tutti i lavori in sequenza. È stato gestito anche qui con un incarico unico a un unico professionista e con la divisione in lotti funzionali diversi proprio per cercare di spalmare su più ditte e più interventi le opere.

Riqualificazione scuole di Vigo, abbiamo la progettazione in corso. Somma urgenza San Mauro è roba di quest'anno.

Interventi inerenti all'impianto Ice Rink, per il momento è inserito soltanto il primo lotto, che è quello che abbiamo discusso nel Consiglio Comunale di fine anno; ci sono state 12 manifestazioni di interesse a seguito della pubblicazione da parte di Simico di realizzazione dell'intervento, adesso uscirà la gara e l'inizio dei lavori è previsto per il prossimo aprile. Il secondo lotto, che riguarda la sistemazione della pista esterna, è un po' più indietro e l'avvio dei lavori, da comunicazioni di Simico, è tra giugno e luglio prossimi.

Rifacimento sotto servizi area Bedolpian, anche qui sono stati fatti tutti i passaggi amministrativi necessari, comprese perizie geologiche e quant'altro, e una volta che c'è il bilancio, è un intervento che verrà attuato quest'anno. Sostanzialmente non vedete il preliminare approvato perché abbiamo più che un preliminare un PFTE sostanzialmente della vecchia normativa dei lavori pubblici, quindi è un preliminare avanzato, e qua mi riferisco a tutti gli interventi dell'accordo di programma che vedete finanziati. Abbiamo il PFTE, non è stato approvato in Consiglio, non è stata fatta l'approvazione formale. Ricordiamo che per queste opere deve essere completato, vista la nuova disciplina dei lavori pubblici, il progetto di fattibilità tecnico-economica e in particolare su quelli che vedete qua come eventuale disponibilità finanziaria partiranno gli incarichi di progettazione non appena approvato il bilancio.

Per quanto riguarda il Belvedere sul lago con parcheggio a Rinaldo, anche questo è finanziato da parte dell'accordo di programma e con compartecipazione dell'ASUC, c'è il preliminare elaborato dall'ASUC, anche questo per il progetto di fattibilità tecnico-economica, verrà affidato col bilancio approvato.

Sulle scuole di Vigo c'è in corso, come dicevo, la progettazione, è stata incaricata progettazione PFTE e progettazione esecutiva in corso di stesura. Opere di riqualificazione *idem* Lago Serraià è in previsione di incarico una volta arrivato il bilancio, stessa cosa rifacimento fognatura Solari che entrano nell'accordo di programma.

Polo l'infanzia sei anni, di questo abbiamo il preliminare e mancano le risorse, adesso si stanno valutando le strade con la Provincia e questo è un intervento che va messo a terra.

Per quanto riguarda l'adeguamento statico e riqualificazione energetica della scuola elementare di Baselga, può far affidamento su una quota importante di fondi del GSE, quindi Gestore Servizi Energetici, e in parte importante sul fondo di riserva della Provincia.

Serbatoio di Rizzolaga, questo è il secondo lotto funzionale del progetto Campolongo Faida e questa è un'opera di cui abbiamo il progetto approvato e per il quale va ricercato il finanziamento.

Rotatoria Campolongo, anche qui il finanziamento è in gran parte garantito dalla Provincia, stiamo attendendo a giorni la modifica della delega che originariamente era per il marciapiede.

Interventi presso l'Ice Rink, sono i due di cui accennavamo prima, quindi incarico a SIMICO.

Riqualificazione centrale idroelettrica, sono interventi che abbiamo in programma di realizzare, evidentemente l'importo è lievitato purtroppo nel tempo e va sicuramente affrontato a breve.

Realizzazione impianto fotovoltaico, qua è stato lasciato l'impianto fotovoltaico completo; in realtà nelle somme a disposizione del primo lotto, quindi di 6.600.000, è stato inserito un impianto fotovoltaico da 150 kW che è stato a sua volta inserito nella manifestazione d'interesse prima e della gara di riqualificazione lotto 1 che abbiamo visto precedentemente.

Sistema videosorveglianza, è uscito proprio nei giorni scorsi il nuovo bando 2024 al quale aderiremo e si tenterà per l'ennesima volta di accedere a questi fondi a seguito dei quali si potrà avviare, spero a breve, l'intervento o almeno i primi lotti di intervento. (*incomprensibile*) territoriali, anche qui il finanziamento grazie a fondi della Comunità di Valle, quelli a cui ci riferivamo prima, che prendono anche le scuole di Vigo.

La Casa è quello a cui accennavamo prima.

Messa in sicurezza Dos di San Mauro, abbiamo fatto una domanda sulla base di un progetto preliminare che è stato aggiornato e che era già in casa dell'amministrazione comunale, è stata fatta domanda su un fondo statale per la messa in sicurezza del territorio proprio a gennaio scorso e vediamo che esito avrà.

Realizzazione strade accesso colonie e interventi sulla SP 83 a Sternigo, anche questo è un intervento che è stato concordato con la Provincia e prevede sia la sistemazione della strada che la messa in sicurezza della SP 83.

Riduzione delle perdite, è l'intervento che dicevamo prima al PNRR, 5.300.000 euro, essendo acquedotto l'IVA non è coperta da fondi PNRR quindi sostanzialmente non viene coperta da contributo e quindi questo è l'importo comprensivo di IVA, IVA che viene che non è un costo per l'ente in quanto rientra tra quelle entrate extra tributarie che ci impongono, sostanzialmente, e ci permettono di girare l'IVA e non averla come costo.

Realizzazione della seconda centralina idroelettrica, questo è un intervento che era stato inserito nell'ipotesi di riuscire a trovare i corretti finanziamenti e che, per la verità, seconda centralina che è stata inserita anche in quell'intervento di riqualificazione dell'acquedotto dai 6.556.000 euro. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Interventi? Prego Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Grazie Presidente. Volevo chiedere su Via Roma e Via Piana si è già ragionato durante i lavori, la cartoleria, si è già ragionato per la viabilità su come gestire la situazione?

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Micheli. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, questo è proprio oggetto dell'incontro la settimana prossima con l'impresa, il direttore dei lavori e il coordinatore della sicurezza; è stato fatto un piano sicurezza con l'ipotesi di intervento chiaramente alternato perché non si può ipotizzare di chiudere tutte e due le vie contemporaneamente. Adesso vediamo le loro proposte operative, poi ci sarà anche un momento di confronto chiaramente con le attività interessate perché va evidentemente garantito l'accesso e la funzionalità dei tanti esercizi che ci sono. Chiaramente tanti sono anche chiusi, ma evidentemente ce ne sono diversi che vivono sulle due vie. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fontana Stefano.

**Consigliere Fontana Stefano:** Innanzitutto volevo fare un plauso per almeno il tentativo di valorizzare quella struttura a San Mauro per rivitalizzare la vivibilità della frazione di San Mauro. Poi volevo avanzare però anche un paio di preoccupazioni personali, sulla base di quello che ha detto il Sindaco nel corso della sua esposizione.

Prima di tutto in merito all'intervento presso lo stadio del ghiaccio, si parlava di manifestazioni di interesse, a partire dalla manifestazione d'interesse siamo a metà febbraio, dire che i lavori partiranno ad aprile mi sembra un po' un'utopia visti i tempi che abbiamo nella predisposizione della gara d'appalto, controllo documentazione, verifiche varie, penso bisognerà un attimo rivedere il programma dei lavori e conseguentemente anche l'attività della struttura stessa. Un'altra cosa che mi lascia un po' perplesso, non il progetto di per se stesso però il discorso della strada di accesso all'asilo nido nei paludi; questo è un intervento da quattro milioni senza finanziamento, noi stiamo andando avanti sostanzialmente alla cieca con l'intervento del nido. A parte che non capisco come mai è stato fatto l'affido dei lavori e ancora non è stata mossa

una pietra, però sarà un cantiere posto prevalentemente in mezzo a un'area agricola con una viabilità da area agricola. Quindi speriamo di portare a casa il più presto possibile le risorse per poter poi adeguare la viabilità a quello che sarà l'utilizzo futuro dell'area. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Allora, sul discorso dei 6.600.000, almeno sentendo SIMICO, nonostante non sia la prima volta che non vengono rispettati i tempi, siamo in tabella di marcia e li ho sentiti ieri. È chiaro che la manifestazione di interesse è stata fatta già sulla base di un progetto che, ricordiamo, prevede la realizzazione dell'esecutivo a cura degli appaltatori. Quindi le prime fasi prevedono la demolizione, che per la piastra interna è un intervento abbastanza corposo e importante, e in parallelo, l'esecutivizzazione dell'intervento. Da quanto oggi sappiamo da parte di SIMICO sono in tabella di marcia per iniziare ad aprile.

Questa è l'informazione di ieri, perché siamo in continuo contatto sia con SIMICO che con la Provincia per spingere alla realizzazione degli interventi.

Avete visto anche sulla stampa che tra l'altro SIMICO non sta attraversando un periodo proprio sereno, ma stiamo a vedere. Chiaramente la nostra preoccupazione e la condizione tassativa, sia sulla piastra piccola che sulla pista lunga, è stata quella di non compromettere le stagioni sportive perché evidentemente disagi e ritardi ce ne saranno al 100%, però non possiamo permetterci di interrompere per un anno intero l'attività sportiva, perché se da un punto di vista logico e d'impresa potrebbe essere la scelta più naturale, da un punto di vista sociale e quindi delle società sportive, sarebbe una devastazione.

Ci siamo confrontati anche con altre realtà, perdere una stagione vuol dire di fatto chiudere baracca per tante società che girano attorno allo stadio. Per quanto riguarda la sistemazione della viabilità, non è cosa ufficiale, abbiamo già pronta la domanda di finanziamento che nell'ambito di altri interventi e della trattativa generale con la Provincia erano stati concordati e quindi abbiamo la tranquillità di poter dire che arriverà il finanziamento in tempi compatibili con l'utilizzo della strutture. Quindi la preoccupazione è legittima e sull'attuazione stiamo lavorando. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Grazie Presidente. Volevo chiedere, ma come mai non sono iniziati i lavori, non è stato recintato (*incomprensibile*)?

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Micheli. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Come dicevo, l'affidamento dei lavori è stato fatto il 30 di novembre, tra l'altro quel giorno lì nevicava, è venuta qua l'impresa, era l'ultimo giorno utile e questa è un'impresa di assoluta affidabilità per quanto abbiamo potuto verificare. Tra l'altro, lavorano anche con fornitori della parte in legno, perché ricordiamo la parte sopra terra è tutta in legno, e hanno prospettato anche tempi di ultimazione abbondantemente più brevi rispetto a quello che è il cronoprogramma dei lavori. Chiaramente durante la stagione invernale e con tutti gli interventi PNRR partiti, la scelta dell'impresa è stata quella di tenere gli operai probabilmente su altri cantieri più in climi più favorevoli. Questa è stata la loro scelta imprenditoriale. Anche con loro abbiamo un incontro martedì prossimo per fare il punto con tutta la struttura. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** Grazie. La prima riflessione che mi viene da fare rispetto alla lunga esposizione che ha fatto il Sindaco e che ho rilevato nel leggere il documento, il corposo elenco delle opere e degli interventi proposti è che stiamo accumulando un consistente elenco di interventi e di iniziative al quale però non segue una effettiva capacità di esecuzione e di portare a termine le iniziative.

Ci sono nel documento ancora riferimenti a tante iniziative che sono della precedente amministrazione, sono iniziative che sono state proposte all'inizio di questa amministrazione e che non sono di fatto ancora attuate. Parlo per esempio della centralina del Matio o della sistemazione del versante per la valle, ma ce ne sono tante altre.

Quindi la prima riflessione è su questa distanza che c'è temporale fra le previsioni che continuano ad accumularsi e iniziative che continuano ad accumularsi e la capacità della struttura di portarle a termine. Questo col rischio di lasciare indietro anche interventi prioritari rispetto a servizi essenziali, tipo l'acquedotto o la messa in sicurezza del territorio. Non lo rilevo, questo, rispetto a una responsabilità politica *in toto* dell'amministrazione, è evidente che c'è anche una difficoltà oggettiva della struttura amministrativa e questo l'ha già detto il Sindaco citando i numeri della pianta organica; abbiamo il 50% della pianta organica all'interno delle strutture e degli uffici e quindi è chiaro che questa difficoltà è il risultato di più fattori.

A questo punto però mi chiedo se vale la pena proseguire in questa direzione, accumulando iniziative, accumulando fondi che si ipotizza di mettere in campo, ma che di fatto rischiano di mettere in secondo piano le energie che andrebbero dedicate ad interventi anche più prioritari. Ne cito un altro, magari verrò smentito anche rispetto a iniziative più recenti, la riattivazione del punto prelievi; ne abbiamo parlato in questo Consiglio in passato, non so a che punto siamo. Ecco, per il momento vorrei sentire una risposta su questo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Be', chiaramente la capacità di fuoco della struttura evidentemente è sempre quella ed evidentemente bisogna cercare di ottimizzare assolutamente anche l'organico e per questo ci stiamo adoperando.

Prima sono passato velocemente, è prevista durante l'anno in corso l'integrazione di un assistente tecnico che chiaramente ci permette di rafforzare proprio l'area appalti e opere pubbliche e cercare di rispettare in modo ancora più puntuale tutto il carico di lavoro che ci aspetta e che ci troviamo davanti.

Sottolineo che gestire la cosa pubblica è come gestire una famiglia o qualsiasi altra attività evidentemente impone delle scelte; quando abbiamo deciso di presentare il progetto e la domanda sul PNRR acquedotti, tanti Comuni l'hanno fatta, del Trentino su 160 Comuni siamo restati in 20 ad essere ammessi ma non finanziati, non per motivi di merito ma proprio perché la struttura trentina è particolare, per cui gli acquedotti sono in gestione spesso al Comune e per motivi di premialità del bando PNRR i Comuni singoli di fatto finivano in fondo alla classifica.

Nonostante questo, abbiamo superato le fasi di ammissione, siamo entrati nella graduatoria e adesso, senza voler cantar vittoria prima di aver l'orso, chiaramente ci troviamo forse ad avere questi 5.300.000 euro di contributo per metter mano all'acquedotto. Chiaramente questo cos'è che ha comportato? Risorse per fare incarichi di progettazione, fatto il preliminare, ho seguito anche io personalmente tutte le fasi, i caricamenti sui portali del Ministero, tutta una serie di attività che non si vedono, perché alla fine queste attività non si vedono, però sono opportunità e mi piangerebbe il cuore non aver almeno provato a coglierle.

Poi resto d'accordo col collega Fedel che chiaramente ci sono tante cose da fare; uno potrebbe dire mi fermo a quelle che abbiamo segnato e chiudo gli occhi rispetto alle altre, però evidentemente se passa tutta questa fila di treni, con le risorse che sono sempre carenti perché effettivamente sono in riduzione sia i trasferimenti statali che provinciali, se non si cerca di cogliere quelle che sono occasioni che magari arrivano anche inaspettatamente, questo evidentemente è una scelta, però la scelta che abbiamo fatto è stata quella di cercare di portare a casa tutto il possibile.

Ne cito un'altra. Ieri sono arrivate otto richieste di integrazione documenti per un altro bando, sempre su acquedotti e fognature stavolta, presentato anche questo a settembre scorso, questo è bando nazionale, anche qua mancano due documenti di precisazione che la Provincia ci ha mandato in ritardo, anche quello si parla di altri 5 milioni di euro di interventi sui sottoservizi.

Penso che di Comuni in Trentino che hanno fatto questa domanda saremo in 20, se va bene. Se la cosa va a buon fine chiaramente per lo stato che abbiamo, che è assolutamente disastroso, dei sottoservizi, chiaramente sono una manna. Ovviamente questo comporta lavoro per il sottoscritto, per la Giunta, per il Consiglio, per tutti gli uffici che chiaramente devono starci

dietro. Però questo, ripeto, è un po' una scelta di campo, abbiamo deciso di dare tutto per tutto e cerchiamo di fare tutto il possibile. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Per quanto riguarda il discorso del punto prelievi, ha parzialmente risposto in maniera intrinseca il Sindaco prima. Come avevo premesso in discussione l'ultima volta che era stato trattato l'argomento, siccome attualmente vi è un impiego diverso dei locali che sono risultati in esubero dei poliambulatori, perché di fatto il cantiere comunale non ha servizi igienici a disposizione e docce, perché gli interventi sui poliambulatori hanno di fatto modificato gli impianti in essere e hanno reso inutilizzabili i servizi del cantiere.

Non chiedetemi il motivo per cui è successa la cosa perché io non lo so, non sono stato né progettista né esecutore di lavori quindi non lo so, però ci siamo trovati con questo stato di fatto, con evidente disagio degli operai e di conseguenza dei sindacati, quindi si è proceduto ad assegnare i locali con i relativi servizi chiaramente agli operai perché altrimenti non avevamo altri locali a disposizione.

Di conseguenza sono stati stanziati i fondi di cui parlava il Sindaco prima per la riqualificazione del cantiere comunale, che sostanzialmente consistono nella ristrutturazione degli attuali bagni e nella sistemazione degli impianti e dei locali a disposizione del cantiere in modo da renderli a norma e usufruibili a pieno dagli operai. Non è un intervento lungo e impegnativo, non appena avremo dei tempi certi e riusciamo a concludere l'intervento, abbiamo già pronto tutto il bando per assegnare gli spazi, però prima devo entrare in piena disponibilità degli spazi da destinare. Ecco, questo è il quadro.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Vicesindaco Morelli. Prego Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** Una battuta di risposta a quello che ha detto il Sindaco. Io la vedo in maniera diversa, ma forse perché vedo le cose dall'esterno. Nell'organizzazione di una macchina così complessa, nel prendere decisioni su un fronte così ampio di iniziative io penso che bisogna necessariamente, come diceva il Sindaco, fare delle scelte e quindi attribuire delle priorità.

È vero che si rischia di perdere dei treni, si rischia di perdere delle opportunità, però già in quello che dice il Sindaco è evidente che un minimo sforzo, per quanto piccolo possa essere, lo si deve fare anche semplicemente per partecipare ad un bando di finanziamento piuttosto che ad una richiesta di risorse alla Provincia o ad altri soggetti e quindi già lì si impiegano delle risorse che possono andare anche a buon fine però che vengono distolte da altre. Se queste risorse in termini di persone e di capacità organizzativa sono limitate, io riterrei opportuno attribuire delle priorità e fare lì in quel senso delle scelte. Su questo non mi trovo d'accordo.

Rispetto al punto prelievi, poi bisognerebbe entrare nel merito delle problematiche, ma mi verrebbe così d'impatto da pensare che lì a fianco c'è una caserma dei Vigili del Fuoco che avrà anch'essa dei servizi igienici, non so se si è considerata anche questa possibilità, dal momento che parliamo di una pianta organica di quanti? 4 o 5 operai, mi pare, attualmente. Quindi non penso che siano esigenze così insormontabili da privare anche la comunità per un tempo che può essere anche parziale del servizio del punto prelievi. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Damiano. Prego Vicesindaco Morelli.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Rispondo brevemente cercando, perché anche vista l'ora, di non portare avanti polemiche, però Consigliere, lei sa che la normativa sul lavoro è precisa, noi dobbiamo essere in grado di garantire ai nostri lavoratori determinati standard. Ok? Fatta presente la cosa chiaramente con i sindacati hanno rafforzato le richieste in maniera completamente legittima, perché di fatto non ci sono le cose, se no dobbiamo dichiarare gli attuali locali completamente fuori norma, chiudiamo il cantiere e troviamo delle soluzioni adeguate. Commistioni in altri spazi non sono possibili perché comunque se si va a usare locali in commistione dovremmo spostare i pompieri e spogliatoi da una parte e adibire ad uso esclusivo

dall'altra. Purtroppo i tempi sono più lunghi del previsto perché avrei pensato di poter chiudere tranquillamente entro dicembre '23. Questo non è stato possibile, anche perché le prime gare sono andate deserte, qui non c'erano ditte fisicamente disponibili a fare i lavori. Io altre soluzioni (*incomprensibile*) non posso mandarli a cambiarsi negli spogliatoi della scuola. Le soluzioni le abbiamo cercate di individuare.

Non ho condotto io gli interventi, non ho progettato l'intervento sui poliambulatori, Dio solo sa perché sono stati completamente esclusi i tubi dell'acqua del cantiere per cui non arriva acqua alle docce e agli scarichi. Le giuro, non lo so, cioè non è colpa mia. Nel senso che qualcuno che lavora in queste condizioni c'è, però di fatto mi trovo con un problema sul personale che va affrontato, serio, appena ho preso della cosa abbiamo cercato di porre le soluzioni. Fosse stato a casa mia sarei andato a prendere personalmente il tecnico che ha eseguito i lavori di sopra e avremmo avuto una discussione piuttosto accesa e avrei messo immediatamente a disposizione dei miei dipendenti quanto dettato dalla norma e anche più. Non è possibile, ci siamo subito attivati per ottemperare a quanto prescritto. Questi sono i tempi, purtroppo, ma non dipendono dal sottoscritto o dall'amministrazione.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Vicesindaco Morelli. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Una precisazione proprio generale riguardo ai tempi. Chiaramente il fare quello che è fattibile subito sarebbe fra virgolette anche più semplice, nel senso che, brutalmente, destinare risorse a fare asfalti sarebbe la cosa più semplice e più visibile di tutte.

Ricordo che i poliambulatori di cui parlavamo adesso il progetto preliminare risale a prima del 2010, perché è stato fatto prima del 2010, quindi ci sono dei tempi dell'amministrazione in generale, collegati all'iter di approvazione, a mille motivi, che impongono di seminare per il domani perché se l'anno prossimo non ci saremo noi, ci sarà qualcuno che magari può fruire dei fondi PNRR che abbiamo cercato noi, sottraendo evidentemente tempo alla struttura, però se non abbiamo la visione lunga.

Qua stiamo parlando del Documento Unico di Programmazione 2024/2026, quindi se non abbiamo almeno la chiarezza di sapere che nei prossimi tre anni se le cose dovessero andare come desidereremmo, abbiamo da fare una serie di interventi, è evidente che ci fermeremo a guardare il quotidiano senza avere la visione che è necessaria sul futuro.

Ripeto, sono tempi che in parte sono collegati alla struttura, in parte mi viene in mente, non so, il passaggio della delega – non c'è qua adesso il collega Dallapiccola – della Provincia a noi, che ci è voluto un anno e passa perché arrivasse questa benedetta delega per il marciapiede a suo tempo. O la Via Piana, diceva giustamente il collega Fontana, c'è 2022 ma la domanda di contributo probabilmente è del 2019, quindi prima che arrivassimo noi. Dopo abbiamo fatto la richiesta di spostamento, abbiamo presentato il progetto esecutivo, un anno per approvare il progetto esecutivo. Ecco, quindi è stato seminato nel 2018 per raccogliere nel 2024, quindi sei anni per fare una sistemazione alla strada. Se non si semina oggi, chiaramente non è che uno semina per se stesso, semina per chi verrà e perché pensa che sia una semina corretta, come quella degli acquedotti o delle fognature o di quello che sia. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Gennari Claudio.

**Consigliere Gennari Claudio:** Velocemente, un auspicio, ma so che l'amministrazione è attenta su questo, ma la biblioteca? Allora, dopo le battaglie che abbiamo fatto col Sindaco e il Vicesindaco per portare degli orari più adeguati con qualche piccolo sacrificio assolutamente sopportabile, ho visto che si è tornati agli orari precedenti, che non sono assolutamente adeguati, ma siamo tutti d'accordo su questo no? Quindi l'auspicio è che non cali l'attenzione né dal punto di vista delle risorse ma anche dal punto di vista proprio politico rispetto ai Comuni limitrofi che usufruiscono a pieno titolo della struttura, nei confronti della Provincia che ha finanziato un progetto e in qualche modo deve anche darci una mano a sostenerlo, evidentemente, perché se no c'è un'incongruenza. So che è difficile perché, l'ho seguito anch'io, non sono cose che fai così e arrivano, questo lo sappiamo. Non caliamo l'attenzione e neanche le risorse perché in parte dovremmo farci fronte noi.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Gennari Claudio. Prego Consigliere Bernardi Pierluigi.

**Consigliere Bernardi Pierluigi:** Grazie Presidente. Ne avevamo già parlato, ma, come ha anticipato anche il Sindaco, anche per correttezza e in continuità con quanto già iniziato sulla parte biblioteca si è interrotto l'orario continuato dal momento che si è interrotto l'ausilio del personale del progetto 33D e del progetto BIM, che verrà ripartito, so che i colleghi Morelli e Fedel stanno già riorganizzando il progetto per quest'anno, no? In quel caso era però un ausilio, come sappiamo, sull'apertura della sala studio sopra e per dare un orario continuato.

Con il collega Morelli, noi abbiamo incontrato il Sindaco, Vicesindaco e la Giunta di Bedollo proprio la settimana scorsa per far pressione su quanto già iniziato a suo tempo. Cioè il concetto è che è una biblioteca sovra comunale, noi tra l'altro abbiamo visto che sui 32.000 prestiti fatti nel corso del 2023 circa quasi 4.000 prestiti erano solo a ragazzi o persone residenti nel Comune di Bedollo, quindi questa sovra comunità è già in essere di fatto.

Il Comune di Bedollo ha anche una biblioteca che ormai è declassata perché non rispetta più i limiti in quanto non hanno all'interno della loro pianta organica una figura di bibliotecario, c'è una possibilità di trasformarla in un punto di lettura sotto il nostro bibliotecario, in questo però noi abbiamo chiesto, noi non abbiamo bisogno di finanziamenti ma abbiamo bisogno di persone, no? Che era il discorso che nasce un paio d'anni fa, forse ancora, no? La novità che ci hanno prospettato la settimana scorsa è che è partito o stanno partendo con un concorso per l'assunzione di una persona figura amministrativa e sulla base di questo invece c'è un'altra figura che in questo momento era ferma per la legge 104. In funzione del risultato del concorso e di questo superamento della 104 sull'altra persona, loro sono disposti ovviamente a darci una persona ad ore per la nostra biblioteca, che sarebbe comunque personale inerente alla biblioteca stessa e che ci consentirebbe di dare un'apertura completa e strutturata. Ovviamente ad oggi sono parole, noi vogliamo che queste si concretizzino però nel fatto.

L'altro punto, ne avevamo parlato e avevo chiesto l'ausilio di Morelli, col nuovo Assessorato alla cultura di comunque riaprire un appuntamento e vedere le nuove condizioni. So che mi diceva "è meglio attendere un attimo che ci sia un assestamento coi dirigenti nuovi e con la Giunta nuova," e questo è l'altro passaggio che comunque è in continuità con quanto anticipato.

L'intervento, come anticipato dal Sindaco, che ci piacerebbe, importante sarebbe lo sbarriamento e l'accesso direttamente dalla sala per arrivare a fare quello che per esempio è già attivo a Pergine, cioè l'utilizzo di una tecnologia, di una tessera identificativa delle persone che consenta l'accesso almeno alla sala studio in maniera controllata anche fuori dell'orario di apertura. Questo purtroppo, come sappiamo, pone un intervento abbastanza importante perché sappiamo che le strade d'accesso non sono semplici.

D'altra parte sicuramente l'ausilio del progetto 33D e del personale BIM ripartirà per la biblioteca e ci consentirà comunque la sorveglianza. Il limite è che non è possibile fare con il personale questo tipo servizio di biblioteca, ma semplicemente un servizio di sorveglianza e quindi accesso, ma già è una soluzione molto utile e un passo avanti. Di questo adesso non so i tempi, so che ha fatto l'incontro la collega Fedel. Esatto, bisogna definire la squadra e ripartire un po'.

Ne approfitto, sulla richiesta che abbiamo fatto al Sindaco, mi stacco un attimo dalla biblioteca anche se in parte si collega a questa sala della biblioteca. Come anticipato ieri, è stata installata da parte del Consorzio dei Comuni la nuova versione del sito comunale che va ad ottemperare alla misura 1.4.1. Siamo in attesa, il prossimo passo è la richiesta di perizia e asseveramento da parte della Commissione nazionale. Se i passi, come auspichiamo, andranno bene, si dovrebbe arrivare nel breve ad avere la liquidazione del 100% del contributo forfettario, che nel nostro caso era di 155.000 euro. Queste sono risorse in tecnologia, che forse è una priorità che noi volevamo darci, era il rinnovamento di quello che sta succedendo qua, cioè della sala Consiglio comunale, perché vediamo che tra un po' i microfoni non ci sono più.

L'altra parte sarebbe in tecnologia che ci servirebbero o per la biblioteca o per la parte museo. Mi aggancio alla domanda che mi ha fatto durante la capigruppo la Consigliera Viliotti, non c'è oggi una disponibilità sulla parte allestimento museale per la parte Corona, non era stata inserita. Purtroppo, come ha anticipato il Sindaco, il finanziamento GAL era più che altro legato alla ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio. Stiamo valutando proprio sulla base, ma qua dobbiamo arrivare al consuntivo di questa attività, di attingere essendo parti multimediali per esempio come i totem, se riusciamo ad avere la disponibilità da questi fondi PNRR, essendo che

non hanno un vincolo se non l'utilizzo tecnologico in sé.

Visto che citavo il Corona, stanno andando avanti i lavori e noi auspichiamo a marzo che vengano conclusi. Abbiamo comunque un incontro con la direzione lavori e con il Sindaco giovedì; tra l'altro abbiamo un secondo incontro, sempre giovedì, anche con la Fondazione della Suor Amelia Tommasini, Fondazione Tommasini Bisia, con il presidente Tononi e anche con delle persone che hanno costituito un tavolo spontaneo di lavoro con delle iniziative. Da questo incontro noi auspichiamo di avere dei tempi certi della chiusura dei lavori, di chiedere magari dei fondi. Una priorità che avremo in questo momento è gli scuri esterni, quantomeno alla facciata anteriore, perché non erano inseriti proprio nel bando GAL. In questo momento se siete passati la facciata è veramente bella, pensare di dover mettere gli scuri vecchi è un peccato. Abbiamo un piccolo fondo che era una donazione fatta da suor Amelia stessa prima che entrasse in convento, non è sufficiente, magari con l'ausilio della Fondazione auspichiamo di poter chiudere questo perché sarebbe un peccato a livello proprio visivo non poter sistemare questa parte qua. Sempre in questo tavolo di lavoro si sta ragionando proprio sulla valutazione dell'apertura e della promozione, quindi con APT e anche con delle associazioni locali che potrebbero supportarci perché, come abbiamo detto, è difficile pensare un supporto da parte della biblioteca o di personale del Comune per l'apertura. Avremo aggiornamenti a brevissimo e quindi li stiamo tenendo. È un po' in continuità con quanto è iniziato dal collega Gennari, stiamo portando avanti tutto questo progetto anche sul Corona. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Bernardi Pierluigi. Prego Consigliera Viliotti.

**Consigliera Viliotti Elisa:** Sarò velocissima, visto l'ora tarda. Mi riaggancio, e grazie per la risposta all'Assessore. Ecco, mi dispiace che non ci siano questi fondi perché io mi ricordo che la differenza fra il contributo richiedibile al GAL, ma più che altro per una questione di *de minimis* che noi avevamo già maturato, e il totale dell'opera realizzabile era una differenza sugli 80.000 euro, 100.000 euro, quindi una somma veramente accessibile per noi soprattutto grazie ai fondi olimpici.

Io mi sarei aspettata che, perché io ero rimasta in qualche bilancio che erano stati inseriti i fondi ad integrazione da parte del Comune. Infatti io ero molto tranquilla e serena perché pensavo che si realizzasse l'intero museo secondo il progetto dell'architetto Giovannini. Ecco, l'auspicio sarebbe quello di usare i fondi olimpici che sono (*incomprensibile*) perché il museo Corona è una priorità, no? Soprattutto allo stato al quale è adesso.

Un'altra cosa, vorrei chiedere al Sindaco se è stato fatto un incontro con gli agricoltori per quanto riguarda le prospettive di esproprio dell'area lago stadio del ghiaccio e a che punto sono le trattative, com'è stato l'approccio, com'è stata la reazione e che tempistiche ci diamo. Chiedo, inoltre, ho letto, fra le varie priorità che si intende acquistare i terreni dell'area prospiciente la rotatoria Municipio. Il che mi ha rievocato ricordi, perché ricordo che questo era stato ancora un obiettivo della Giunta Ioriatti, poi impugnato, oggetto di un travagliato iter giurisdizionale. In questo senso anche sarebbero stati utilizzabili i fondi olimpici perché sicuramente anche la riqualificazione di quell'area lì è sicuramente prioritaria rispetto a tanti altri sentieri o recuperi nei boschi che magari andremo a fare e che potrebbero essere secondari o ai quali si poteva arrivare con fondi del GAL o fondi sul sull'agricoltura etc. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliera Viliotti. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Parto da quest'ultimo. Sull'area Bernardi il dialogo con la stessa società o proprietari quantomeno dei fondi è stato avviato, penso, non dico nel 2020 ma 2021, per cercare di trovare una soluzione alla riqualificazione. Questo a prescindere dai fondi olimpici. Ne abbiamo parlato abbondantemente anche nelle opportune sedi provinciali per cercare di trovare una soluzione che fosse effettivamente fattibile perché lì ci troviamo in un'altra situazione nella quale c'è un'attività che ha bisogno di una ricollocazione e chiaramente bisogna capire se si riesce, perché l'intenzione è quella di trovare il modo per ricollocarli sul territorio comunale. Perché non è per far differenze col discorso fragole, che poi è il punto successivo, però evidentemente il fabbisogno di spazio dell'azienda agricola Bernardi chiaramente è di un certo tipo, per le serre chiaramente si parla di ettari ed ettari di terreno. Quindi il tema grosso è trovare la ricollocazione.

Noi avevamo tra l'altro firmato anche un accordo per gestire la causa che era andata in Consiglio di Stato, che poi è stata risolta favorevolmente per il Comune, in modo tale da agevolare questo accordo.

Si era sostanzialmente ipotizzato di ricorrere a un accordo urbanistico per trovare la soluzione alla ricollocazione; adesso si stanno seguendo altre strade, mi auguro che in tempi rapidi si possa arrivare a identificare la strada. È complessa per quel motivo lì, non è solo questione di soldi perché, per assurdo, se l'amministrazione avesse voluto, avrebbe potuto andar lì e comprare il terreno e chiaramente farli uscire, fra virgolette, con la forza, però non era questa l'intenzione.

Per quanto riguarda il Corona, confermo che avevamo aumentato gli importi a progetto che sono serviti proprio per portare a termine il progetto completo come era stato previsto nella sua versione completa dall'architetto Giovannini a suo tempo. Nel senso che era stato ridotto l'importo – adesso vado a sparare numeri un po' del Lotto – era sotto i 200.000 euro mi sembra finanziato ed è stato portato a 270, 280, quindi era stato integrato però riguardava i lavori. Restano fuori questi scuri, che, a fronte del contributo di 12.000 euro mi sembra che valgono 15, 16 o giù di lì, e dopo l'allestimento museale, che non sono lavori in sé, sono forniture, chiaramente coi loro costi, evidentemente, però questo è. Si parla di cifre fra virgolette abbastanza ridotte sulle quali sono disponibili anche lì dei fondi. Non è escluso che si possa attingere anche al discorso accordo di programma, chiaramente apportando le dovute modifiche.

Per quanto riguarda le aziende agricole, abbiamo fatto l'ultimo incontro mercoledì scorso, chiaramente anche lì l'attività è in corso. Oggi abbiamo richiesto un incontro con i nuovi dirigenti provinciali perché anche lì c'è stato tutto il rimescolamento dei dirigenti provinciali che ha creato un po' di spostamenti anche su tanti settori, direi quasi su tutti, e quindi ci sono temi urbanistici di valutazione perché anche lì abbiamo in mano il progetto PFTE fatto con la vecchia normativa dell'architetto Monica Anesin che deve essere adesso portato a termine, quindi finalizzato il progetto di fattibilità tecnico-economica e poi l'esecutivo; con la fattibilità tecnico-economica si avranno le stime precise dei terreni e potrà essere impostata la valorizzazione. Tema grosso lì è la valorizzazione non tanto del terreno ma di quello che c'è sopra, quindi lì si apre la discussione. Ripeto, ho chiesto stamattina, è andata via la lettera stamattina di convocazione, perché han fatto le nomine, avete visto, dei nuovi dirigenti venerdì scorso, il tempo ieri di metter giù la lettera e stamattina è partita per chiedere l'incontro sostanzialmente con l'urbanistica da una parte ed enti locali dall'altra per tutta una serie di questioni che sono interessate, perché sono scambiati sostanzialmente i servizi.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano.

**Consigliere Fedel Damiano:** Solo una battuta rispetto alla domanda posta sulla questione della rotatoria, la futuribile trattativa con l'azienda. Ricordo che abbiamo un'area artigianale che è inutilizzata per 2/3; io spero e mi immagino che la cosa sia stata considerata già dall'amministrazione. Ve lo ricordo, potrebbe essere un'occasione per non sprecare ulteriore territorio. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Fedel Damiano. Prego Sindaco.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Sì, anche qua sinteticamente. Premesso che quell'area adesso, rispetto a qualche anno fa, vede la presenza di diverse attività insediate e in prospettiva, non c'è ancora niente di ufficiale, ma ce n'è un'altra che si insedierà, quindi di fatto non dico che arriviamo completamente ma quasi, è stata valutata ed è oggetto attuale di valutazione. Chiaramente ci sono tutta una serie di implicazioni particolari perché l'azienda agricola Bernardi è un'azienda agricola, ci sono temi anche un po' particolari che vanno considerati, però chiaramente è stata considerata anche quell'ipotesi.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Consigliere Micheli Simone.

**Consigliere Micheli Simone:** Grazie Presidente. Una cosa, non è polemica, volevo chiedere al

Vicesindaco se dà più attenzione ai parco giochi perché ci sono state delle lamentele. Dopo non è colpa dell'amministrazione però di fargli fare il giro un po' più spesso al cantiere comunale perché ci sono immondizie, dopo questi ragazzini che lasciano il cartone delle pizze... ..

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Consigliere Micheli. Prego Vicesindaco.

**Vicesindaco Morelli Piero:** Capisco, raccolgo l'osservazione. In seguito alle segnalazioni già riportate sono organizzati comunque dei giri che sono praticamente giornalieri su tutto il territorio per lo svuotamento dei cestini, la manutenzione e la pulizia dei parchi gioco e dei punti sensibili. Durante il periodo invernale, quando viene meno il supporto del 33D su altre cose chiaramente i tempi possono dilatarsi, nel senso che se vi sono altre priorità le squadre del cantiere vanno sulle priorità.

È chiaro, la difficoltà c'è, se ho i ragazzini che non so, oggi ad esempio ci abbiamo messo due ore a pulire qua sotto le scale, lasciamo perdere i dettagli di cosa si è trovato in giro, se dobbiamo concentrare interventi del genere perché la gente non è neanche più in grado di divertirsi e almeno portarsi le cose a casa... È una questione di educazione di questi ragazzini. Dopo capisco raccogliere, però non si può essere ovunque; potessi assumere 400 netturbini andremo in giro a pulire anche le case delle persone. Torniamo sempre al discorso della disponibilità in bilancio del personale, che è quello che è.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Vicesindaco. Altri interventi non ce ne sono. Prego Sindaco per le comunicazioni.

**Sindaco Santuari Alessandro:** Prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al piano di gestione '23-25: abbiamo la giunta del 24/11/2023, vado via abbastanza rapido, 180 euro di servizio gestione stipendi; 1.459 IVA split payment.

Poi abbiamo il verbale di deliberazione 210 dd. 30/11/2023; questo fa seguito alla variazione di bilancio che abbiamo discusso in Consiglio e approvato in Consiglio sempre il 30/11/2023. Questa è la conseguente deliberazione di Giunta che abbiamo fatto a fine del Consiglio Comunale del 30/11.

Verbale di deliberazione 216 del 07/12/2023: 282 euro per trasferimenti correnti di amministrazioni locali; 32 euro di entrate extra tributarie; 13.000 euro acquisto di beni e servizi; acquisto di beni e servizi per 4.893 euro; 2.361; 1.881; 4.800 di imposte e tasse a carico dell'ente; 561 euro di acquisto di beni e servizi.

Missione 9, qua sono sostanzialmente degli aggiustamenti di cassa che sono stati fatti a inizio dicembre per sistemare la situazione tra i vari capitoli e le varie missioni; ecco perché ci sono variazioni abbastanza importanti. Missione 9: investimenti fissi lordi 1.315; viabilità, imposte, tasse a carico dell'ente 60 euro; investimenti fissi lordi 1.368; acquisto di beni e servizi 2.899 Programma 9, missione 20 e qua vengono sostanzialmente compensate con altre spese correnti.

Verbale di deliberazione 225 del 14/12: prelievo dal fondo di riserva di cassa e conseguente variazione al piano di gestione; 82 euro per acquisto beni e servizi; trasferimenti correnti per 1.080; 13.330 per trasferimenti correnti; acquisto di beni e servizi 5.088 euro; per un totale di 19.581. Ne abbiamo tante perché chiaramente non erano state discusse nel Consiglio di fine anno. Prelievo dal fondo riserva di cassa e conseguente variazione del piano di gestione: 2.472 euro per acquisto beni e servizi sempre per servizi istituzionali; ufficio tecnico 170 euro; 398 di anagrafe e stato civile; 218 euro Polizia Locale e amministrativa; 642 istruzione prescolastica; 717 euro sempre istruzione; agricoltura, spese (*incomprensibile*) investimenti fissi lordi 10.373; fondi accantonamenti per 15.043 euro.

Deliberazione del 27/12/2023: 665 euro viabilità e strutture stradali; prelievo fondo di riserva e di cassa sempre 100 euro per organi istituzionali, quindi imposte e tasse a carico dell'ente; 1.570 euro per trasferimenti correnti; acquisto di beni e servizi per viabilità e infrastrutture per 4.000 euro; questi coperti da 5.607 euro di fondi accantonamenti per spese correnti.

Rapidamente, vi ho già anticipato prima il discorso delle 12 manifestazioni di interesse sul lotto 1 Tonini, che è in corso di nomina il coordinatore del concorso di progettazione.

Polizia locale abbiamo detto prima che nei prossimi giorni c'è un confronto con Trento per cercare di trovare una situazione. Con questo io avrei concluso. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo:** Grazie Sindaco. Sono le 22:19, si chiude questo Consiglio Comunale. Buon rientro a tutti. Grazie e buonanotte.

**Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 22.19.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rag. Giovannini Carlo

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



IL VICESEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)